Regione Emilia-Romagna

Giunta Regionale

L'ASSEGNO DI CURA 2014

Relazione periodica sull'applicazione delle Delibere della Giunta Regionale

n. 1377/1999– Assegno di Cura Anziani

n. 1122/2002– Assegno di Sostegno Disabili

n. 2068/2004– Gravissime Disabilità

cura del Servizio

Assistenza Territoriale

Area Integrazione Socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza

A partire dall'anno 2009 è stato attivato per l'assegno di cura anziani (DGR 1378/99) e disabili (DGR 1122/02) **il Sistema di Monitoraggio degli Assegni di Cura (SMAC)** che prevede un flusso informativo regionale su base individuale, con periodicità semestrale (il primo anno solo annuale), per la rilevazione dell'utenza e degli assegni di cura erogati, al fine di garantire un monitoraggio periodico e strutturato dei percorsi assistenziali attivati a livello locale e finanziati nell'ambito del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza).
Le specifiche del flusso sono riportate nella **Circolare n°17 del 30/10/2009 "Specifiche per il sistema informativo dell'assegno di cura anziani e disabili (sistema di monitoraggio SMAC)"** .

Tutta la reportistica utilizzata nella presente Relazione fa quindi riferimento alla banca Dati SMAC

Per dare una visione unitaria di tutte le tipologie di assegno di cura erogate a persone non autosufficienti, viene anche proposta una breve analisi dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore di persone con gravissima disabilità ai sensi della DGR 2068/04 i cui dati vengono raccolti con il **sistema informativo GRAD.**

Per una più dettagliata lettura di ambito distrettuale dei dati di attività sull'assegno di cura anziani e disabili e sulle gravissimi disabilità acquisite, si rimanda alle tabelle già disponibili e consultabili nel sito regionale alla pagina: http://www.regione.emilia-romagna.it/sas/smac/report_predef/2011/index.htm

Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico
Servizio Governo dell'integrazione socio sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza
Raffaele Fabrizio
Mauro Mirri (Anziani)
Luigi Mazza (Disabili)

Si ringrazia Valentina Savioli (Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali)
per la qualificata collaborazione prestata.

Documento scaricabile da internet all'indirizzo:
http://www.saluter.it/siseps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/smac/documentazione/pubblicazioni

INDICE

1 PREMESSA 2

ASSEGNO DI CURA ANZIANI

2 DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA 4

2.1 NUMERO CONTRATTI 4

2.2 LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE 4

2.3 PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA 5

2.3.1 Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente 9

2.3.2 Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura 10

2.3.3 Persone di riferimento 13

2.4 ASSEGNI DI CURA E INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO 14

2.5 DURATA DEI CONTRATTI IN CONTINUITÀ 16

2.6 ASSEGNO DI CURA E RETE DEI SERVIZI 19

2.6.1 Compresenza di altri servizi 19

2.6.2 Mancata continuità 21

2.7 TEMPI DI ATTESA 23

3 UTILIZZO DELLE RISORSE 24

3.1 La spesa per l'assegno di cura 25

3.2 Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura 25

3.3 Beneficiari per fascia di ISEE 29

4 CONFRONTO TRA ANNI 30

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

5 DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA 32

5.1 NUMERO CONTRATTI 32

5.2 LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE 32

5.3 PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA 35

5.4 ASSEGNI DI CURA E INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO 38

5.5 ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO 39

5.6 DURATA DEI CONTRATTI E TEMPI DI ATTESA 40

5.7 UTILIZZO DELLE RISORSE 43

5.8 CONFRONTO TRA ANNI 44

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

6 ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITA' 47

7 QUADRO RIASUUNTIVO ANZIANI E DISABILI ANNO 2014 49

8 ELENCO TABELLE E GRAFICI ASSEGNO ANZIANI 50

1 - PREMESSA

I dati contenuti nella presente Relazione, ad eccezione di quelli relativi alle “Gravissime Disabilità”, fanno riferimento alla raccolta dati tramite sistema informativo SMAC (sistema di monitoraggio assegno di cura) per l’anno 2014. La raccolta dei contratti di assegno di cura avviene a livello distrettuale/aziendale, su base individuale.

E’ necessario ricordare che dall’avvio della “nuova” rilevazione dei dati (anno 2009), non si è più fatto ricorso alla “tradizionale” raccolta di tabelle compilate dalle AUSL e dai Comuni per l’assegno di cura anziani e disabili. Dal 2010, pertanto, è andata a regime la rilevazione SMAC (Sistema di Monitoraggio dell’Assegno di Cura), il cui flusso è gestito in ogni ambito distrettuale dal “soggetto” preposto alla gestione dell’assegno di cura.

Se nelle fasi di avvio del nuovo sistema furono registrate, come ovvio, alcune criticità in parte imputabili ad aspetti più prettamente “tecnici” del sistema, e in parte riconducibili a difficoltà gestionali delle nuove procedure e nel non diffuso utilizzo di “sistemi” informatizzati nelle AUSL e negli Uffici di Piano, dalla rilevazione del 2011 sono state completamente risolte tutte quelle situazioni di “sofferenza” che avevano caratterizzato l’avvio del monitoraggio SMAC. Tutte le AUSL e tutti gli Uffici di Piano hanno pertanto compilato e trasmesso i dati richiesti, senza segnalare particolari criticità.

Infine, si sottolinea ancora che una minima parte dei contratti non risultano presenti in banca dati per errori anagrafici che non consentono la tracciabilità del beneficiario all’interno della NAAR (nuova anagrafe assistiti regionale) o per la mancanza degli elementi fondamentali che costituiscono un contratto di assegno di cura.

Delibera Giunta Regionale n. 1377/1999
Assegno di Cura Anziani

2 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura anziani

2.1 Numero contratti

Rispetto all'ultima rilevazione, anche per l'anno 2014 si riscontra una ulteriore diminuzione di questo dato pari a 521 beneficiari. Ovviamente, anche i relativi contratti di assegno hanno registrato una corrispondente diminuzione, con percentuali variabili da azienda ad azienda.

Dall'avvio del Fondo regionale per la non autosufficienza ad oggi, sono venute a strutturarsi anche importanti fasi della gestione del servizio come, appunto, la capacità di presa in carico. E' tuttavia necessario rilevare che i dati della rilevazione 2014 sono, ancora una volta, da mettere in relazione sia alle diverse organizzazioni gestionali a livello locale recepite dai vari Regolamenti attuativi, sia al quadro di ripartizione dei fondi che sono state decise nei diversi territori. Il numero degli utenti, e in particolare questa diminuzione registrata nel corso del 2014, può pertanto subire variazioni anche sostanziali senza che la normativa regionale abbia dato diverse indicazioni rispetto al passato. Per una più chiara lettura dei dati annuali, il numero di utenti con assegno è poi da mettere in relazione anche con altri indicatori dell'attività e con gli altri servizi della rete di cui hanno usufruito gli anziani non autosufficienti rilevati nel corso del 2014.

TAB. 1 NUMERO CONTRATTI ATTIVI AL 31/12/14 PER LIVELLO ASSISTENZIALE
(valori assoluti e percentuali)

Azienda erogatrice	Elevato		Alto		Medio		TOTALE	
	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno
PIACENZA	139	73,94	436	71,71	60	45,80	635	68,50
PARMA	147	62,03	557	61,55	129	55,60	833	60,63
REGGIO EMILIA	161	36,87	507	41,43	116	48,54	784	41,28
MODENA	217	50,58	472	65,19	398	58,02	1.087	59,11
BOLOGNA	255	32,73	1.058	37,54	100	39,53	1.413	36,70
IMOLA	36	33,03	265	32,64	20	39,22	321	33,02
FERRARA	43	43,00	197	26,73	27	20,30	267	27,53
ROMAGNA	608	44,03	1.772	48,48	486	64,37	2.866	49,49
TOTALE	1.606	43,89	5.264	45,84	1.336	53,87	8.206	46,57

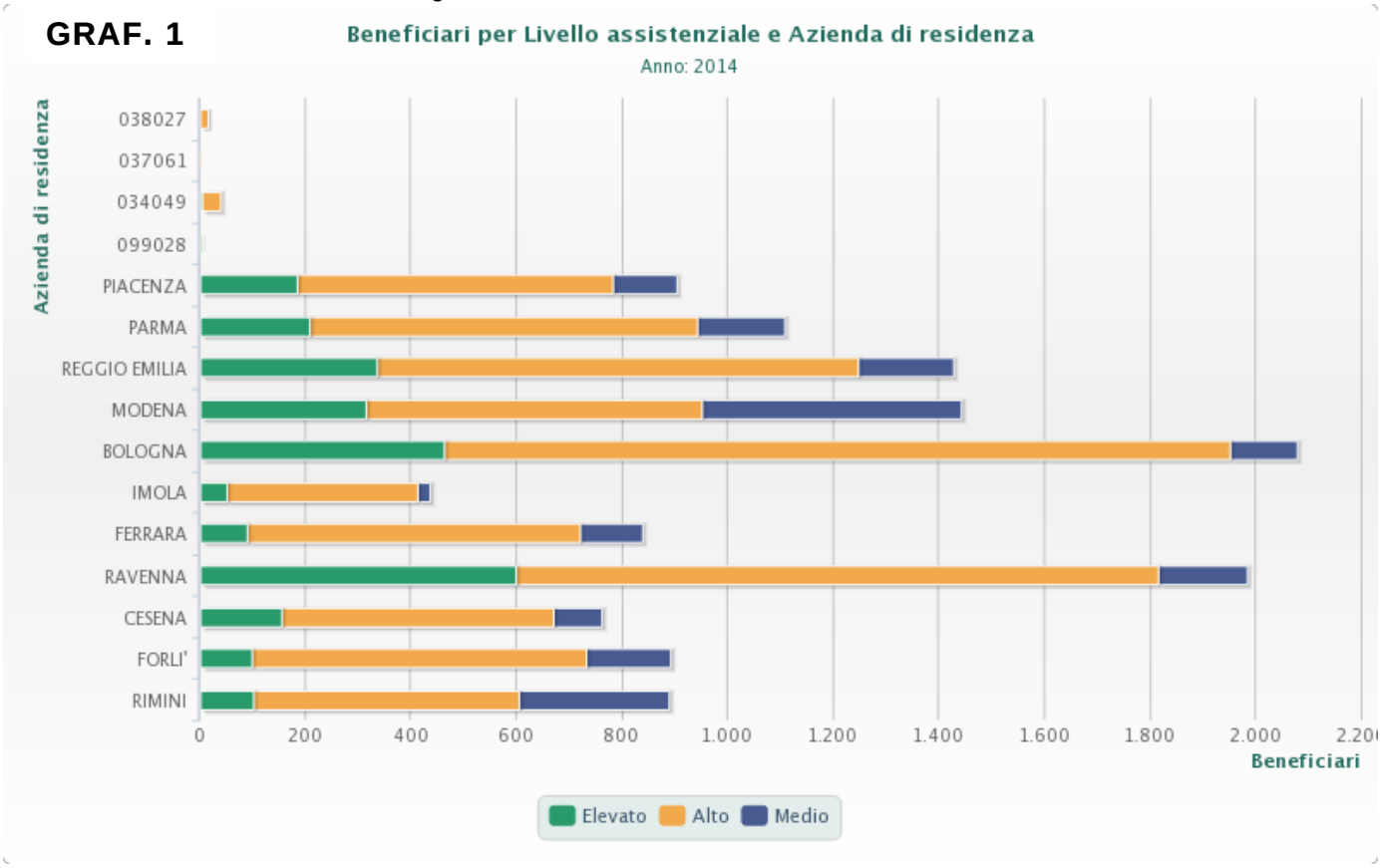
2.2 Livelli di intensità assistenziale

Anche nel 2014 si conferma un generalizzato utilizzo di tutti e tre i livelli assistenziali previsti. La distribuzione per livello assistenziale è qui analizzata facendo riferimento ai contratti in essere alla fine dell'anno. La maggior parte dei contratti (53,87%) è di livello di media intensità, mentre il livello A (43,89%) e il livello B (45,84%) fanno registrare una lieve diminuzione rispetto ai valori dello scorso anno (- 0,89% per il livello A e – 1,36% per il livello B), a testimonianza di una più omogenea diffusione dell'utilizzo dei tre livelli assistenziali.

I risultati relativi al livello A, pur se si riscontra una flessione nell'utilizzo rispetto allo scorso anno, si attestano comunque su valori significativi, con 4 AUSL che registrano valori al di sopra della media regionale del 43,89% (AUSL di Piacenza col 73,94% e AUSL di Parma con il 62,03%) mentre le altre 4

Aziende USL fanno ovviamente registrare un valore inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda il confronto tra Aziende USL, nel 2014 l'AUSL di Piacenza è quella che fa rilevare il valore più elevato nel livello B (71,71%), mentre il valore più basso è quello dell'Azienda USL di Ferrara (26,73%%). Rispetto alla media regionale del livello moderato (C) lo scostamento più significativo in aumento dalla media regionale si registra nell'AUSL di Rimini, con un valore dell'64,37%. E' ancora necessario che tutte le realtà per le quali sono stati rilevati valori inferiori alle medie regionali verifichino la correttezza delle valutazioni di attribuzione dei livelli, e che pertanto debbano essere valutate attentamente in un periodo più lungo tali variazioni con riferimento alle modifiche apportate dalla normativa regionale (delibera n. 2686/04) che, nel rispetto delle finalità dello strumento, ha come obiettivo proprio la necessità di assicurare maggiore coerenza e omogeneità nelle valutazioni. L'omogeneità di tali risultati è da attendersi nel medio-lungo periodo.

2.3 Persone che ricevono l'assegno di cura.



Nella **Tabella 2** sono riportati i dati riferiti alle persone che hanno usufruito dell'assegno di cura nel corso dell'anno, mentre nella **Tabella 3** sono invece riportate le giornate per le quali sono stati concessi gli assegni. Il numero complessivo delle giornate è diminuito rispetto al 2013 di 179.142 , a fronte invece di un aumento della durata media dei contratti che è passata da 176 giornate dello scorso anno alle 184 giornate del 2014. Cinque AUSL fanno registrare un valore superiore alla media regionale, mentre tre AUSL non raggiungono il valore medio regionale. Anche se si registra l'ottimo dato per il 2014, pare comunque opportuno ribadire che i Distretti delle Aziende USL che registrano valori inferiori alla media regionale debbono impegnarsi a garantire maggiore continuità ai contratti evitando la rotazione degli stessi.

TAB. 2: BENEFICIARI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Elevato		Alto		Medio		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	186	21	596	66	120	13	902	100
PARMA	212	19	748	66	170	15	1.130	100
REGGIO EMILIA	336	24	910	64	182	13	1.428	100
MODENA	316	22	634	44	490	34	1.440	100
BOLOGNA	467	22	1.520	72	128	6	2.115	100
IMOLA	51	12	361	83	23	5	435	100
FERRARA	90	11	618	76	110	13	818	100
ROMAGNA	955	21	2.863	63	697	15	4.515	100
TOTALE	2.613	20	8.250	65	1.920	15	12.783	100

TAB. 3: GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE
(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	53.083	171.072	32.345	256.500
PARMA	58.826	212.930	48.762	320.518
REGGIO EMILIA	80.745	219.272	43.749	343.766
MODENA	78.344	172.260	135.736	386.340
BOLOGNA	102.646	405.408	33.274	541.328
IMOLA	14.304	102.734	6.393	123.431
FERRARA	22.648	139.276	23.557	185.481
ROMAGNA	239.781	675.263	159.834	1.074.878
TOTALE	650.377	2.098.215	483.650	3.232.242

TAB. 4: GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO PER PRESENZA DI ALTRA INDENNITA'
(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Si	No	TOTALE
PIACENZA	217.945	38.555	256.500
PARMA	247.361	73.157	320.518
REGGIO EMILIA	257.220	86.546	343.766
MODENA	144.051	242.289	386.340
BOLOGNA	366.310	175.018	541.328
IMOLA	98.888	24.543	123.431
FERRARA	148.366	37.115	185.481
ROMAGNA	803.495	271.383	1.074.878
TOTALE	2.283.636	948.606	3.232.242

TAB. 5:
DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI BENEFICIARIO (valori assoluti)

Azienda di residenza	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	282	281	247	277
PARMA	248	235	210	233
REGGIO EMILIA	186	180	183	182
MODENA	183	238	198	210
BOLOGNA	132	144	132	141
IMOLA	131	127	125	127
FERRARA	229	195	188	198
ROMAGNA	174	185	213	186
TOTALE	178	183	196	184

TAB. 6:
CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA SU PER CONTRATTI ATTIVI AL 31/12 e % TOT. SUI CONTRATTI NELL'ANNO

Azienda di residenza	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno
PIACENZA	635	68,50
PARMA	833	60,63
REGGIO EMILIA	784	41,28
MODENA	1.087	59,11
BOLOGNA	1.411	36,69
IMOLA	321	33,02
FERRARA	265	28,28
ROMAGNA	2.858	49,45
TOTALE	8.194	46,63

Per quanto riguarda la distribuzione dei movimenti per Azienda dei contratti per livello assistenziale **(Tab. 7)** è sempre utile ricordare come il numero degli assegno attivi al 31/12 non sia il semplice risultato aritmetico dei movimenti in entrata e in uscita avvenuto nel corso dell'anno rispetto al numero dei contratti attivi al 1/1, quanto piuttosto la risultante di una più opportuna pulizia del dato, e cioè:

ATTIVI ALL'1/1 = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01
NUOVI = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2011
CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno 2011
ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

TAB. 7: CONTRATTI DI ASSEGNO: DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER AUSL

Azienda di residenza e Livello assistenziale		Contratti all 1/1	Nuovi contratti	Contratti cessati	Contratti al 31/12
PIACENZA	Elevato	157	31	49	139
	Alto	529	79	173	436
	Medio	114	17	73	60
	TOTALE	800	127	295	635
PARMA	Elevato	157	80	109	147
	Alto	622	283	503	557
	Medio	134	98	148	129
	TOTALE	913	461	760	833
REGGIO EMILIA	Elevato	199	235	303	161
	Alto	533	686	789	507
	Medio	99	140	134	116
	TOTALE	831	1.061	1.226	784
MODENA	Elevato	210	219	245	217
	Alto	483	241	354	472
	Medio	366	320	493	398
	TOTALE	1.059	780	1.092	1.087
BOLOGNA	Elevato	285	492	705	254
	Alto	1.100	1.716	2.638	1.057
	Medio	75	178	214	100
	TOTALE	1.460	2.386	3.557	1.411
IMOLA	Elevato	43	66	85	36
	Alto	309	503	594	265
	Medio	18	33	35	20
	TOTALE	370	602	714	321
FERRARA	Elevato	63	36	28	43
	Alto	470	243	295	195
	Medio	78	47	48	27
	TOTALE	611	326	371	265
ROMAGNA	Elevato	717	663	855	607
	Alto	2.033	1.617	2.112	1.770
	Medio	460	289	460	481
	TOTALE	3.210	2.569	3.427	2.858
TOTALE	Elevato	1.831	1.822	2.379	1.604
	Alto	6.079	5.368	7.458	5.259
	Medio	1.344	1.122	1.605	1.331
	TOTALE	9.254	8.312	11.442	8.194

TAB. 8: **BENEFICIARI PER CLASSI DI INIZIO ANNO DEL CONTRATTO**

Azienda di residenza	Fino a 2005		2006 - 2013		2014 e oltre		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	35	4	741	82	126	14	902	100
PARMA	25	2	588	52	517	46	1.130	100
REGGIO EMILIA	.	.	232	16	1.196	84	1.428	100
MODENA	18	1	679	47	743	52	1.440	100
BOLOGNA	.	.	42	2	2.073	98	2.115	100
IMOLA	.	.	33	8	402	92	435	100
FERRARA	.	.	434	53	384	47	818	100
ROMAGNA	57	1	2.161	48	2.297	51	4.515	100
TOTALE	135	1	4.910	38	7.738	61	12.783	100

Questa tabella (**Tab. 8**), che si inserisce tra la disponibilità dei dati di attività, ci offre un quadro riassuntivo dei beneficiari con contratto di assegno di cura per classi di inizio contratto. Si tratta di una ulteriore possibilità di lettura della durata dei contratti assistenziali, in particolare: oltre il 61% degli attuali beneficiari dell'assegno ha un contratto che è stato stipulato almeno a decorrere dal 2014, mentre il 38% degli attuali beneficiari ha un contratto stipulato tra i due e i cinque anni. E' interessante inoltre il dato di coloro che hanno contratti di più lunga durata (1%) che rappresenta comunque un numero significativo in relazione alla continuità assistenziale. Anche la distribuzione aziendale di questi beneficiari, a parte il dato dei contratti di più recente sottoscrizione, ci mostra una collocazione geografica che interessa principalmente le AUSL dell'Emilia da un lato e quella della Romagna dall'altro, con la zona centrale della Regione che praticamente non presentano situazioni di contratti di lunga durata. Sarà interessante monitorare nel tempo questi dati anche attraverso una più precisa articolazione territoriale.

2.3.1 Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente

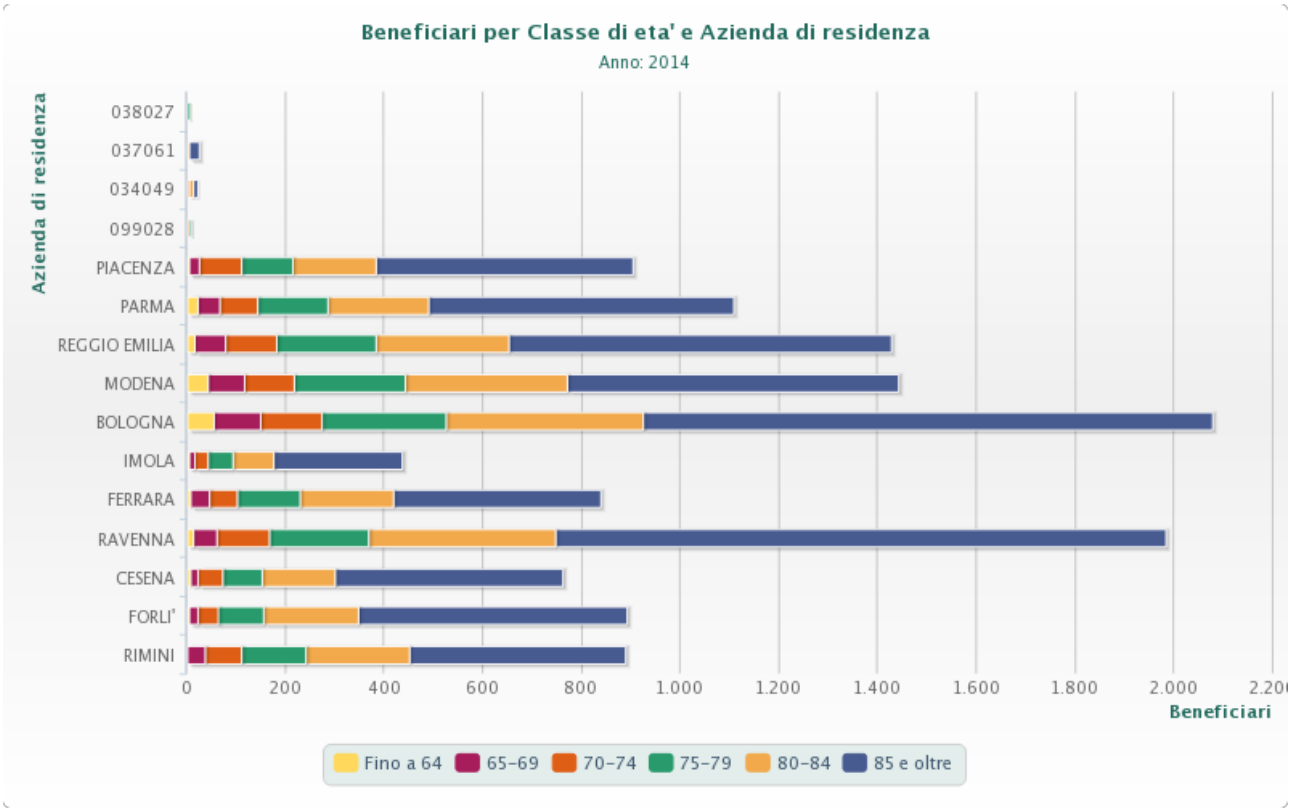
Ricordando che sono molte le variabili che influenzano il grado di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente nei diversi ambiti aziendali, viene ad essere ancora confermata l'incidenza relativa alla diversa articolazione della rete dei servizi, alle diverse strutture familiari, alla diversa durata dei contratti, alla diversa distribuzione dei livelli assistenziali, alla diversa percentuale di utenti con assegno di accompagnamento ed anche, ma non solo, all'entità delle risorse impiegate.
E' quindi da considerare ancora con la dovuta attenzione e cautela il riferimento alla popolazione anziana residente (% di anziani che ricevono in un anno l'assegno di cura rispetto al totale della popolazione anziana =>75 anni), cercando di evitare ogni erronea semplificazione.
Nel caso di un'alta percentuale di copertura della popolazione =>75 anni, a volte è possibile riferire questo fatto essenzialmente ad una impropria rotazione (a volte predefinita) dei destinatari degli assegni di cura. E' sufficiente verificare la durata in continuità dei contratti per "controllare" questo aspetto. A livello regionale gli anziani che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso del 2014 corrispondono al 2,09 % della popolazione >75 anni, che rispetto all'anno precedente rappresenta un calo di circa lo 0, 43%.

2.3.2 Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura

Sulla base della rilevazione dei dati per età – **Tab. 9** - (dati relativi alla totalità delle persone che hanno usufruito di almeno un contratto nel corso dell'anno) oltre il 76% di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura ha più di 80 anni, l'11,8% un'età compresa tra i 75 ed i 79 e l'11,7% un'età inferiore a 75 anni, confermando di fatto i dati registrati nel corso del 2013.
Analizzando il numero dei beneficiari dell'assegno per le specifiche classi di età, nel 2014 sono 3 le AUSL che fanno registrare valori % di persone con oltre 85 anni. Le AUSL di Bologna e Imola sono invece quelle che fanno registrare i valori più bassi per quanto riguarda i beneficiari con età oltre gli 80 anni.

Rispetto al totale dei contratti sottoscritti nell'anno (**Tab. 10A**), quelli che si riferiscono a ultra 85enni rappresentano il 56,7% del totale, che diventano oltre il 76% se si considera la fascia di età da 80 anni e oltre. I contratti nella fascia di età compresa tra 75 e 79 anni rappresentano circa il 12% e quelli fino a 74 anni, solo l'11,7% del totale. Rispetto all'anno precedente sembra evidenziarsi un marcato aumento di contratti sottoscritti da anziani con 85 anni e più.

GRAF. 2



TAB. 9: **BENEFICIARI PER CLASSI DI ETÀ** (valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	3	0	23	3	84	9	103	11	169	19	520	58	902	100
PARMA	22	2	46	4	77	7	149	13	208	18	628	56	1.130	100
REGGIO EMILIA	16	1	61	4	104	7	201	14	270	19	776	54	1.428	100
MODENA	42	3	74	5	101	7	225	16	327	23	671	47	1.440	100
BOLOGNA	55	3	95	4	125	6	258	12	406	19	1.176	56	2.115	100
IMOLA	5	1	11	3	26	6	50	11	84	19	259	60	435	100
FERRARA	7	1	39	5	55	7	125	15	189	23	403	49	818	100
ROMAGNA	22	0	124	3	268	6	502	11	928	21	2.671	59	4.515	100
TOTALE	172	1	473	4	840	7	1.613	13	2.581	20	7.104	56	12.783	100

TAB.10: Contratti per AUSL di residenza, Livello Assistenziale e Classe di età

Azienda di residenza	Elevato													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	5	0,54	11	1,19	24	2,59	35	3,78	113	12,19	188	20,28
PARMA	8	0,58	8	0,58	9	0,66	30	2,18	46	3,35	136	9,90	237	17,25
REGGIO EMILIA	7	0,37	19	1,00	23	1,22	57	3,01	74	3,91	254	13,42	434	22,94
MODENA	15	0,82	19	1,03	27	1,47	68	3,70	105	5,71	195	10,60	429	23,33
BOLOGNA	44	1,14	40	1,04	33	0,86	91	2,37	156	4,06	413	10,74	777	20,20
IMOLA	2	0,21	4	0,41	2	0,21	18	1,85	31	3,19	52	5,35	109	11,21
FERRARA	2	0,21	7	0,75	8	0,85	18	1,92	23	2,45	41	4,38	99	10,57
ROMAGNA	13	0,22	35	0,61	86	1,49	127	2,20	251	4,34	868	15,02	1.380	23,88
TOTALE	91	0,52	137	0,78	199	1,13	433	2,46	721	4,10	2.072	11,80	3.653	20,80

Azienda di residenza	Alto													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	3	0,32	15	1,62	51	5,50	66	7,12	117	12,62	356	38,40	608	65,59
PARMA	13	0,95	36	2,62	61	4,44	113	8,22	165	12,01	517	37,63	905	65,87
REGGIO EMILIA	16	0,85	44	2,33	98	5,18	174	9,20	228	12,05	659	34,83	1.219	64,43
MODENA	25	1,36	34	1,85	31	1,69	94	5,11	144	7,83	396	21,53	724	39,37
BOLOGNA	32	0,83	121	3,15	173	4,50	350	9,10	520	13,52	1.620	42,12	2.816	73,22
IMOLA	9	0,93	17	1,75	50	5,14	93	9,57	138	14,20	505	51,95	812	83,54
FERRARA	4	0,43	30	3,20	43	4,59	92	9,82	150	16,01	394	42,05	713	76,09
ROMAGNA	15	0,26	81	1,40	199	3,44	373	6,45	724	12,53	2.258	39,07	3.650	63,16
TOTALE	117	0,67	378	2,15	706	4,02	1.355	7,71	2.186	12,44	6.705	38,17	11.447	65,17

Azienda di residenza	Medio													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	4	0,43	23	2,48	14	1,51	25	2,70	65	7,01	131	14,13
PARMA	4	0,29	13	0,95	25	1,82	39	2,84	37	2,69	114	8,30	232	16,89
REGGIO EMILIA	1	0,05	21	1,11	26	1,37	48	2,54	51	2,70	92	4,86	239	12,63
MODENA	14	0,76	43	2,34	81	4,40	136	7,40	180	9,79	232	12,62	686	37,30
BOLOGNA	5	0,13	22	0,57	19	0,49	34	0,88	53	1,38	120	3,12	253	6,58
IMOLA	.	.	.	.	7	0,72	5	0,51	9	0,93	30	3,09	51	5,25
FERRARA	1	0,11	9	0,96	12	1,28	33	3,52	37	3,95	33	3,52	125	13,34
ROMAGNA	2	0,03	32	0,55	54	0,93	125	2,16	206	3,56	330	5,71	749	12,96
TOTALE	27	0,15	144	0,82	247	1,41	434	2,47	598	3,40	1.016	5,78	2.466	14,04

TAB.10A: Contratti per AUSL di residenza, Livello Assistenziale e Classe di età

Azienda di residenza	Elevato													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	5	0,54	11	1,19	24	2,59	35	3,78	113	12,19	188	20,28
PARMA	8	0,58	8	0,58	9	0,66	30	2,18	46	3,35	136	9,90	237	17,25
REGGIO EMILIA	7	0,37	19	1,00	23	1,22	57	3,01	74	3,91	254	13,42	434	22,94
MODENA	15	0,82	19	1,03	27	1,47	68	3,70	105	5,71	195	10,60	429	23,33
BOLOGNA	44	1,14	40	1,04	33	0,86	91	2,37	156	4,06	413	10,74	777	20,20
IMOLA	2	0,21	4	0,41	2	0,21	18	1,85	31	3,19	52	5,35	109	11,21
FERRARA	2	0,21	7	0,75	8	0,85	18	1,92	23	2,45	41	4,38	99	10,57
ROMAGNA	13	0,22	35	0,61	86	1,49	127	2,20	251	4,34	868	15,02	1.380	23,88
TOTALE	91	0,52	137	0,78	199	1,13	433	2,46	721	4,10	2.072	11,80	3.653	20,80

2.3.3 Persone di riferimento

La disponibilità dei dati sulla convivenza o meno dei familiari (o conoscenti) che garantiscono il lavoro di cura a domicilio **(Tab. 11)**, fa registrare - rispetto ai dati dello scorso anno - un aumento (+ 2%) della percentuale dei NON conviventi, che passa dal 63% del 2013 al 63,5% del 2014, mentre il dato dei familiari che garantiscono la cura e che convivono con l'anziano passa dal 37% del 2013 al 36,5% del 2013. E' una situazione che rappresenta un elemento di forte interesse che ovviamente dovrà essere attentamente monitorata nei prossimi tempi e che deve essere messa in correlazione anche con il dato dei beneficiari che utilizzano un assistente familiare.

TAB. 11 BENEFICIARI CON FAMILIARI CONVIVENTI (valori assoluti e percentuali)

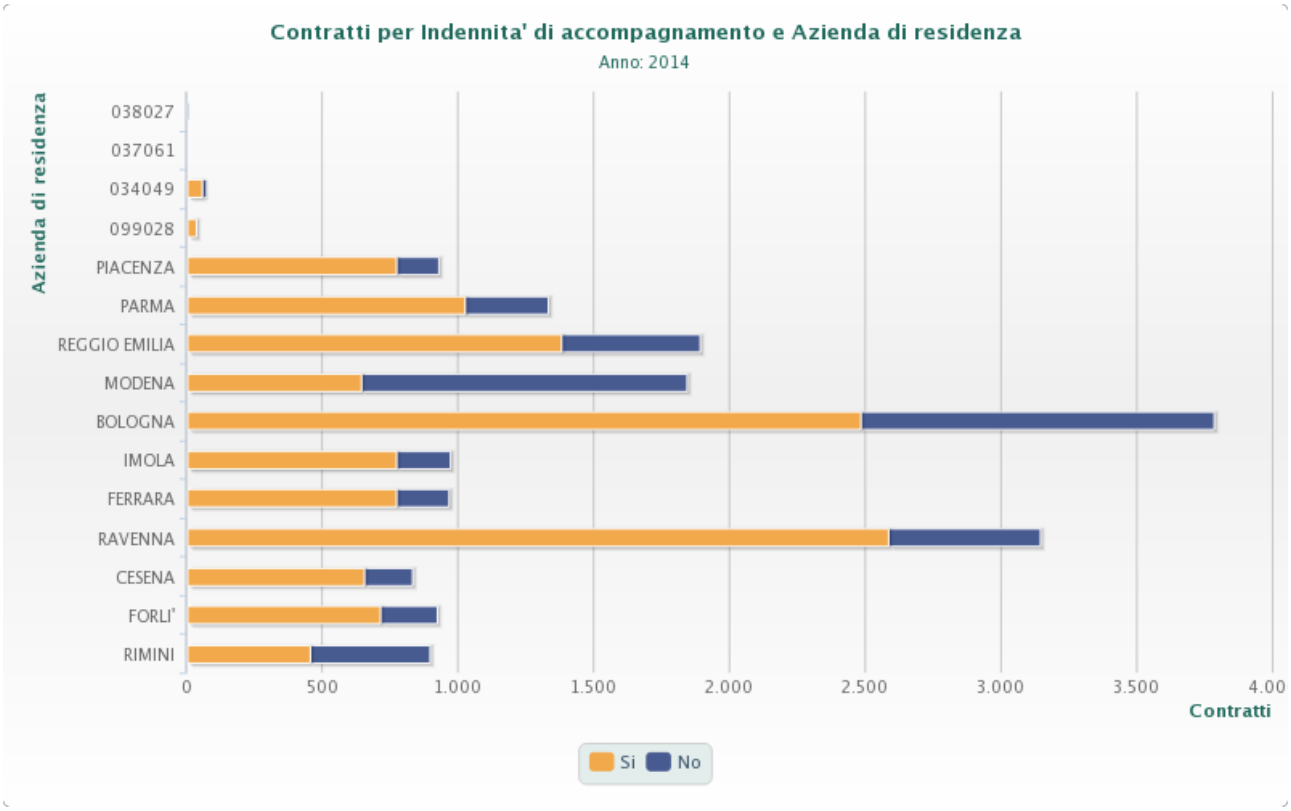
Azienda di residenza	Elevato						Alto					
	Si		No		-		Si		No		-	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	105	6	81	4	372	31	283	16	313	17	1.192	99
PARMA	121	5	91	4	424	28	358	16	390	17	1.496	99
REGGIO EMILIA	94	3	242	8	672	35	376	13	534	19	1.820	96
MODENA	126	4	190	7	632	33	278	10	356	12	1.268	66
BOLOGNA	166	4	301	7	934	33	428	10	1.092	26	3.040	108
IMOLA	.	.	51	6	102	18	2	0	359	41	722	124
FERRARA	8	0	82	5	180	17	23	1	595	36	1.236	113
ROMAGNA	498	6	457	5	1.910	32	1.168	13	1.695	19	5.726	95
TOTALE	1.118	4	1.495	6	5.226	31	2.916	11	5.334	21	16.500	97

Azienda di residenza	Medio						TOTALE					
	Si		No		-		Si		No		-	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	44	2	76	4	240	20	432	24	470	26	1.804	150
PARMA	55	2	115	5	340	23	534	24	596	26	2.260	150
REGGIO EMILIA	64	2	118	4	364	19	534	19	894	31	2.856	150
MODENA	214	7	276	10	980	51	618	21	822	29	2.880	150
BOLOGNA	12	0	116	3	256	9	606	14	1.509	36	4.230	150
IMOLA	.	.	23	3	46	8	2	0	433	50	870	150
FERRARA	5	0	105	6	220	20	36	2	782	48	1.636	150
ROMAGNA	231	3	466	5	1.394	23	1.897	21	2.618	29	9.030	150
TOTALE	625	2	1.295	5	3.840	23	4.659	18	8.124	32	25.566	150

2.4 Assegni di cura e indennità di accompagnamento

I contratti attivi al 31.12.2014 concessi a persone che godono dell'indennità di accompagnamento, e perciò ridotti, risultano essere n. 12.309 pari al 70,07% dei contratti attivi alla fine dell'anno (nel 2013 era il 72,4%).
Il **grafico 3** e la **Tabella 12** offrono la possibilità di valutare il quadro d'insieme a livello Aziendale dal quale, analogamente agli anni precedenti, sono rilevabili differenze significative: 6 Aziende USL presentano valori superiori alla media regionale e due Aziende USL (Modena e Bologna) presentano valori al di sotto della media regionale, con l'Azienda USL di Modena – in particolare – che conferma un valore decisamente sotto la media regionale (35,02%).
Tale dato influenza conseguentemente, come ovvio, ogni valutazione sul livello di diffusione e di copertura dell'assegno di cura nei diversi ambiti territoriali.
Rispetto ai tre livelli di intensità assistenziale si nota come gli assegni ridotti per la presenza dell'indennità di accompagnamento rappresentano il 90,2% degli assegni del livello A, il 78,1% del livello B ed il 2,8% del livello C. Tale distribuzione è logicamente correlata ai livelli di gravità.
Dopo l'applicazione delle novità introdotte dalla Del. G.R. 122/07, che non consente il riconoscimento di assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l'indennità di accompagnamento, sembra essere ancora necessario monitorare questa particolare situazione per valutare il numero di anziani con assegno ridotto che dovrebbero rappresentare tutte situazioni per le quali effettivamente non è stato riscontrato il riconoscimento dell'indennità di l'accompagnamento.

GRAF. 3



TAB. 12 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON INDENNITÀ D'ACCOMPAGNAMENTO PER LIVELLO ASSISTENZIALE AL 31/12

Azienda di residenza	Elevato						Alto					
	Si		No		TOTALE		Si		No		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	184	19,85	4	0,43	188	20,28	584	63,00	24	2,59	608	65,59
PARMA	221	16,08	16	1,16	237	17,25	827	60,19	78	5,68	905	65,87
REGGIO EMILIA	415	21,93	19	1,00	434	22,94	958	50,63	261	13,79	1.219	64,43
MODENA	245	13,32	184	10,01	429	23,33	364	19,79	360	19,58	724	39,37
BOLOGNA	694	18,04	83	2,16	777	20,20	1.838	47,79	978	25,43	2.816	73,22
IMOLA	101	10,39	8	0,82	109	11,21	667	68,62	145	14,92	812	83,54
FERRARA	94	10,03	5	0,53	99	10,57	655	69,90	58	6,19	713	76,09
ROMAGNA	1.344	23,26	36	0,62	1.380	23,88	3.049	52,76	601	10,40	3.650	63,16
TOTALE	3.298	18,77	355	2,02	3.653	20,80	8.942	50,91	2.505	14,26	11.447	65,17

Azienda di residenza	Medio						TOTALE					
	Si		No		TOTALE		Si		No		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	5	0,54	126	13,59	131	14,13	773	83,39	154	16,61	927	100,00
PARMA	9	0,66	223	16,23	232	16,89	1.057	76,93	317	23,07	1.374	100,00
REGGIO EMILIA	8	0,42	231	12,21	239	12,63	1.381	72,99	511	27,01	1.892	100,00
MODENA	35	1,90	651	35,40	686	37,30	644	35,02	1.195	64,98	1.839	100,00
BOLOGNA	2	0,05	251	6,53	253	6,58	2.534	65,89	1.312	34,11	3.846	100,00
IMOLA	3	0,31	48	4,94	51	5,25	771	79,32	201	20,68	972	100,00
FERRARA	.	.	125	13,34	125	13,34	749	79,94	188	20,06	937	100,00
ROMAGNA	7	0,12	742	12,84	749	12,96	4.400	76,14	1.379	23,86	5.779	100,00
TOTALE	69	0,39	2.397	13,65	2.466	14,04	12.309	70,07	5.257	29,93	17.566	100,00

2.5 Durata dei contratti in continuità

La valutazione degli aspetti correlati alla durata dei contratti per l'assegno di cura richiede una lettura ed una attenzione particolare sulla base delle diverse articolazioni locali della rete dei servizi e delle diverse scelte operate a livello distrettuale.
Questo dato, infatti, rappresenta un valido indicatore di tendenza della continuità e della durata dell'assegno di cura ma, anche, che tale indicatore non può essere preso come riferimento assoluto. Inoltre, sembra essere un indicatore sottostimato rispetto alla realtà per tutti i contratti attivi alla fine dell'anno, dal momento che presumibilmente questi contratti hanno una durata maggiore. La situazione che scaturisce a questo riguardo per il 2014, viene a confermare una ormai consolidata differenziazione dell'assegno di cura, che si qualifica sempre più nella direzione degli obiettivi strategici indicati dalla direttiva regionale.
I dati delle **tabelle 13, 14 e 15** si riferiscono alla totalità dei contratti stipulati.
A livello regionale, rispetto al 2013, si registra un calo (-2,76%) contratti con durata dai 3 ai 6 mesi e di quelli oltre i 18 mesi (-1,28%) a fronte, invece, di un aumento (+1,82%) dei contratti con durata dai 12 ai 18 mesi, mentre è da registrare una generalizzata diminuzione delle altre tipologie di durata dei contratti, soprattutto per quelli con durata fino a 3 mesi (0,78%). Anche se la situazione fotografata a fine 2014 ci segnala comunque una sostanziale conferma del riconoscimento di contratti con durata superiore ai 12 mesi, rimane tuttavia necessario assicurare una maggiore continuità di intervento, una più elevata integrazione con gli altri servizi della rete e una maggiore omogeneità nell'utilizzo dello strumento. Il calo dei contratti fino a tre mesi è forse da mettere in relazione al superamento dell'esigenza di assicurare il contributo economico anche a quelle situazioni particolari affrontabili con un impegno assistenziale ridotto. Questo permette infatti di mettere ulteriormente in risalto l'utilizzo articolato dell'assegno di cura per accompagnare in modo personalizzato i diversi percorsi assistenziali.
Anche per quanto riguarda il dato sulla durata dei contratti oltre i 18 mesi, sono da evidenziare come, nonostante il leggero calo delle situazioni assistenziali, è stata di fatto confermata la tenuta dell'organizzazione gestionale, con alcune situazioni (AUSL di Piacenza e di Modena) per le quali sono stati riscontrati aumenti significativi nella durata del contratto rispetto all'anno precedente.
E' evidente inoltre, come la durata dei contratti – in particolare di quelli che vanno oltre i 18 mesi – influenzi anche i numeri e le conseguenti valutazioni che si possono fare sul totali dei beneficiari che hanno usufruito dell'intervento nell'anno e sulla capacità dei Servizi di copertura della popolazione anziana che fa domanda di accesso all'assegno di cura.
Rimane assolutamente necessario infine che i Servizi mettano in atto tutte le strategie necessarie per assicurare la continuità assistenziale evitando il frazionamento dei periodi di riconoscimento dell'assegno di cura, anche attraverso una più puntuale programmazione delle risorse, tale da poter garantire una più ampia copertura temporale dei contratti.

TAB. 13 **DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI E PER ACCOMPAGNAMENTO**
(valori assoluti)

Azienda di residenza	Si		No		TOTALE	
	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto
PIACENZA	282	1.626	250	3.467	277	1.932
PARMA	234	1.332	231	3.403	233	1.810
REGGIO EMILIA	186	1.106	169	2.564	182	1.500
MODENA	224	1.311	203	3.133	210	2.495
BOLOGNA	145	845	133	2.192	141	1.304
IMOLA	128	705	122	1.979	127	969
FERRARA	198	1.098	197	2.890	198	1.457
ROMAGNA	183	1.079	197	2.912	186	1.516
TOTALE	186	1.080	180	2.758	184	1.582

TAB. 14 DURATA DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA EROGATI NELL'ANNO

(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Elevato											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	3	0,32	2	0,22	6	0,65	22	2,37	155	16,72	188	20,28
PARMA	15	1,09	43	3,13	53	3,86	23	1,67	103	7,50	237	17,25
REGGIO EMILIA	40	2,11	86	4,55	286	15,12	17	0,90	5	0,26	434	22,94
MODENA	64	3,48	33	1,79	107	5,82	55	2,99	170	9,24	429	23,33
BOLOGNA	156	4,06	330	8,58	291	7,57	.	.	.	.	777	20,20
IMOLA	10	1,03	42	4,32	57	5,86	.	.	.	.	109	11,21
FERRARA	6	0,64	14	1,49	54	5,76	17	1,81	8	0,85	99	10,57
ROMAGNA	120	2,08	301	5,21	694	12,01	66	1,14	199	3,44	1.380	23,88
TOTALE	414	2,36	851	4,84	1.548	8,81	200	1,14	640	3,64	3.653	20,80

Azienda di residenza	Alto											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	6	0,65	7	0,76	12	1,29	70	7,55	513	55,34	608	65,59
PARMA	52	3,78	192	13,97	198	14,41	66	4,80	397	28,89	905	65,87
REGGIO EMILIA	127	6,71	234	12,37	815	43,08	27	1,43	16	0,85	1.219	64,43
MODENA	36	1,96	85	4,62	129	7,01	87	4,73	387	21,04	724	39,37
BOLOGNA	435	11,31	1.270	33,02	1.111	28,89	.	.	.	.	2.816	73,22
IMOLA	33	3,40	257	26,44	520	53,50	2	0,21	.	.	812	83,54
FERRARA	23	2,45	118	12,59	373	39,81	86	9,18	113	12,06	713	76,09
ROMAGNA	172	2,98	762	13,19	1.557	26,94	246	4,26	913	15,80	3.650	63,16
TOTALE	884	5,03	2.925	16,65	4.715	26,84	584	3,32	2.339	13,32	11.447	65,17

Azienda di residenza	Medio											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	1	0,11	2	0,22	9	0,97	9	0,97	110	11,87	131	14,13
PARMA	33	2,40	59	4,29	56	4,08	19	1,38	65	4,73	232	16,89
REGGIO EMILIA	23	1,22	45	2,38	167	8,83	3	0,16	1	0,05	239	12,63
MODENA	68	3,70	197	10,71	202	10,98	49	2,66	170	9,24	686	37,30
BOLOGNA	38	0,99	97	2,52	118	3,07	.	.	.	.	253	6,58
IMOLA	.	.	13	1,34	38	3,91	.	.	.	.	51	5,25
FERRARA	3	0,32	25	2,67	68	7,26	12	1,28	17	1,81	125	13,34
ROMAGNA	49	0,85	167	2,89	203	3,51	84	1,45	246	4,26	749	12,96
TOTALE	215	1,22	605	3,44	861	4,90	176	1,00	609	3,47	2.466	14,04

TAB. 15

TOTALE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA EROGATI NELL'ANNO PER DURATA

(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	10	1,08	11	1,19	27	2,91	101	10,90	778	83,93	927	100,00
PARMA	100	7,28	294	21,40	307	22,34	108	7,86	565	41,12	1.374	100,00
REGGIO EMILIA	190	10,04	365	19,29	1.268	67,02	47	2,48	22	1,16	1.892	100,00
MODENA	168	9,14	315	17,13	438	23,82	191	10,39	727	39,53	1.839	100,00
BOLOGNA	629	16,35	1.697	44,12	1.520	39,52	.	.	.	.	3.846	100,00
IMOLA	43	4,42	312	32,10	615	63,27	2	0,21	.	.	972	100,00
FERRARA	32	3,42	157	16,76	495	52,83	115	12,27	138	14,73	937	100,00
ROMAGNA	341	5,90	1.230	21,28	2.454	42,46	396	6,85	1.358	23,50	5.779	100,00
TOTALE	1.513	8,61	4.381	24,94	7.124	40,56	960	5,47	3.588	20,43	17.566	100,00

2.6 Assegno di cura e rete dei servizi

2.6.1 Compresenza di altri servizi

Per comprendere l'effettivo utilizzo dell'assegno di cura, è necessario comprendere il livello di integrazione e compresenza dello stesso con altri servizi all'interno del Piano di assistenza individuale (vedi **Tabelle 16** e **17**).

Ad una prima valutazione rispetto ai dati dello scorso anno, si rileva una diminuzione sia dei contratti (-1.105) sia dei beneficiari di assegno (-342) per i quali è prevista l'attivazione anche di servizi aggiuntivi. Nello specifico delle tipologie di servizi attivabili anche in presenza dell'assegno di cura (**Tab. 19**), rispetto al 2013 vi è purtroppo da registrare un netto calo dei servizi attivati (-1.097) che risultano essere generalizzati tra le proposte offerte dal Servizio. Solo per quanto riguarda il servizio di Pasti e di Trasporto, fanno rilevare un appena percettibile aumento di poche decine di servizi, mentre la diminuzione interessa tutti gli altri servizi.

Da questi dati emerge ancora una volta la necessità di una riflessione sull'uso integrato dell'assegno di cura come indicato nella direttiva regionale, per accompagnare in modo flessibile i diversi percorsi di cura.

TAB. 16

CONTRATTI CON SERVIZI AGGIUNTIVI

(valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Contratti con servizi aggiuntivi	% sul totale dei contratti
PIACENZA	574	61,92
PARMA	919	66,89
REGGIO EMILIA	1.455	76,90
MODENA	1.285	69,87
BOLOGNA	1.601	41,58
IMOLA	220	22,63
FERRARA	530	54,64
ROMAGNA	3.835	66,22
TOTALE	10.419	59,15

TAB. 17

BENEFICIARI CON SERVIZI AGGIUNTIVI

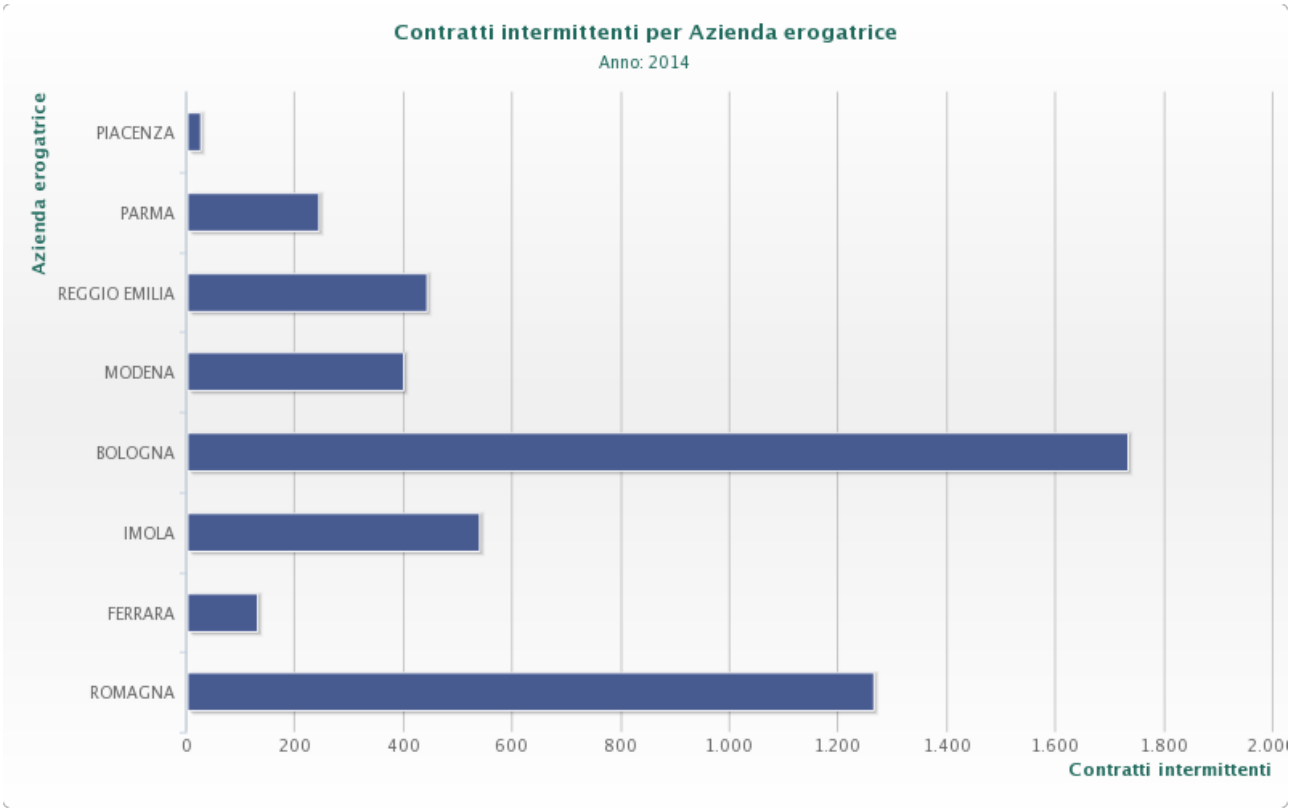
(valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Beneficiari con servizi aggiuntivi	% sul totale dei beneficiari
PIACENZA	560	62,08
PARMA	704	62,30
REGGIO EMILIA	1.076	75,35
MODENA	998	69,31
BOLOGNA	854	40,34
IMOLA	102	23,45
FERRARA	446	53,03
ROMAGNA	2.915	64,39
TOTALE	7.655	59,71

2.6.2 Mancata continuità

Dall'avvio del flusso informativo SMAC è stato possibile attivare anche la particolare rilevazione dei contratti "a intermittenza" riferiti alla stessa persona. Si tratta cioè di quei contratti che hanno generalmente una durata molto breve e che vengono riconosciuti nel corso dell'anno allo stesso utente ad intervalli più o meno regolari.
La diffusione territoriale del fenomeno, più ancora di quella numerica, mette in evidenza una concentrazione del ricorso alla sottoscrizione di contratti "a intermittenza" soprattutto nell'AUSL di Bologna e della Romagna.
E' evidente che al di là delle motivazioni, anche organizzative, che possono caratterizzare questa tipologia di contratti, emerge piuttosto il dato relativo alla quota considerevole di "mancata continuità" assistenziale che è l'aspetto che invece è sempre stato sottolineato dalla normativa regionale e dalle più specifiche indicazioni organizzative, come la caratteristica da assicurare per qualificare l'intervento di sostegno alla domiciliarità rappresentato dall'assegno di cura.

TAB. 18 CONTRATTI INTERMITTENTI PER DISTRETTO EROGATORE



TAB. 19: **SERVIZI AGGIUNTIVI ATTIVATI NELL'ANNO - DISTRIBUZIONE PER AZIENDA** (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Ricovero di sollievo	Centro diurno	Assistenza domiciliare	Trasporti	Pasti	Telesoccorso e teleassistenza	CAAD	Assistente familiare	Totale Servizi
PIACENZA	67	54	224	22	21	11	43	368	810
PARMA	109	209	503	23	62	31	5	491	1.433
REGGIO EMILIA	370	330	568	136	108	29	24	1.044	2.609
MODENA	138	188	469	136	155	133	24	825	2.068
BOLOGNA	0	0	0	0	0	0	0	1.601	1.601
IMOLA	0	0	0	0	0	0	0	220	220
FERRARA	0	8	30	3	20	3	1	490	555
ROMAGNA	607	381	1.420	37	202	35	8	2.400	5.090
TOTALE	1.291	1.170	3.214	357	568	242	105	7.439	14.386

2.7 Tempi di attesa

I dati relativi ai tempi che intercorrono tra l'evidenziazione del bisogno assistenziale e la valutazione multidimensionale e tra quest'ultima e la decorrenza del contratto sono disponibili nella loro completezza e sono di grande importanza per monitorare i tempi di risposta ai bisogni, indicatore indiretto di qualità complessiva della rete dei servizi. Per quanto riguarda il tempo intercorrente tra la evidenziazione del bisogno e la valutazione (**Tabella 20**) è da precisare come questo aspetto non riguardi soltanto l'assegno di cura ma, più in generale, la fase di primo contatto e di valutazione di tutta la rete dei servizi. Questi dati, pertanto, sono da riferirsi a quella parte di situazioni il cui programma di intervento è sostenuto dall'assegno di cura e rappresentano soltanto una quota (sia pur significativa) del problema e vanno pertanto letti in tal senso. A livello regionale vi è da registrare un leggero calo del dato percentuale complessivo relativo alle situazioni che sono state valutate in un tempo superiore ai 30 giorni (da 40,73% nel 2013 a 39,86% nel 2014). In particolare sono da evidenziare gli aumenti percentuali registrati nell'AUSL di Imola (circa +10%) e 5 AUSL (Piacenza, Parma, Reggio E., Modena e Ferrara) che fanno registrare valori decisamente superiori alla media regionale. E' ovvio che occorre ancora porre la massima attenzione e prevedere, eventualmente, specifici interventi di monitoraggio, oltre che una valutazione più approfondita del dato. Complessivamente, meno della metà delle situazioni vengono valutate entro i 30 giorni. E' perciò ancora necessario che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 30 giorni.

TAB. 20 TEMPI DI ATTESA TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE
(valori assoluti)

Azienda erogatrice	<= 30 gg	>= 31 gg	TOTALE
PIACENZA	41,75	58,25	100,00
PARMA	51,67	48,33	100,00
REGGIO EMILIA	53,96	46,04	100,00
MODENA	52,80	47,20	100,00
BOLOGNA	59,79	40,21	100,00
IMOLA	44,55	55,45	100,00
FERRARA	53,30	46,70	100,00
ROMAGNA	73,44	26,56	100,00
TOTALE	60,14	39,86	100,00

TAB. 21 TEMPI DI ATTESA TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO
(valori assoluti)

Azienda erogatrice	<= 20 gg	>= 21 gg	TOTALE
PIACENZA	15,64	84,36	100,00
PARMA	43,38	56,62	100,00
REGGIO EMILIA	70,56	29,44	100,00
MODENA	52,15	47,85	100,00
BOLOGNA	11,77	88,23	100,00
IMOLA	0,72	99,28	100,00
FERRARA	42,47	57,53	100,00
ROMAGNA	46,68	53,32	100,00
TOTALE	37,52	62,48	100,00

Per quanto riguarda invece il tempo intercorrente tra la valutazione e la decorrenza del contratto (**tabella 21**) nel 2014 si registra un calo dello 0,5% (a livello regionale) delle situazioni con tempi superiori a 20 giorni tra valutazione e decorrenza del contratto . Complessivamente, 2 Aziende USL hanno un valore percentuale in aumento rispetto al dato del 2013, mentre 3 AUSL fanno anche registrare un valore decisamente più elevato della media regionale (in particolare Imola che si conferma con la quasi la totalità delle situazioni !!) con Piacenza e Bologna che si attestano su valori intorno o superiori all'85% delle situazioni. E' evidente comunque che le AUSL che presentano sia quest'ultima situazione, che quelle che hanno un intervallo temporale elevato, debbono intervenire sulle scelte organizzative, procedurali e di relazione tra uffici e servizi in modo da risolvere questo problema e rientrare entro tempi più congrui e comunque al di sotto della media regionale. Si ricorda ancora una volta che, fatti salvi eventuali ritardi dovuti esclusivamente ai cittadini, il tempo che intercorre tra la valutazione e la decorrenza del contratto non può "ragionevolmente" superare i 10 giorni lavorativi. E' necessario che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 20 giorni. Il monitoraggio dei tempi di risposta del sistema e la riduzione degli stessi attraverso la semplificazione e l'ottimizzazione delle procedure, debbono continuare ad essere un costante terreno di impegno delle Aziende USL.

3 - UTILIZZO DELLE RISORSE

La definizione di un budget distrettuale per l'assegno di cura, e la verifica dell'effettivo utilizzo, si stanno consolidando come prassi, chiara e condivisa con gli operatori, per una gestione dell'assegno di cura all'interno della rete dei servizi e anche per evitare inesatte comunicazioni agli utenti (ad esempio in merito a "presunte" carenze di fondi, come spesso ancora viene riportato anche agli uffici regionali).

La stabilizzazione della programmazione zonale dei piani di zona rappresenta una importante novità che concorre a consolidare prassi più chiare. Le novità introdotte nel 2006 a livello regionale con l'assegnazione vincolata di risorse per la non autosufficienza responsabilizza Comuni e Distretti per una tempestiva definizione del budget e della programmazione della concessione degli assegni di cura. Ciò dovrà consentire anche – tra l'altro - di ridurre i tempi di attesa tra la valutazione e la decorrenza del contratto.

3.1 La spesa per l'assegno di cura

Per una valutazione complessiva delle somme ripartite ed utilizzate per l'assegno di cura e per il contributo aggiuntivo di 160 euro per le assistenti familiari, si ritiene di dover fare riferimento ai dati derivanti dalla rilevazione annuale sul FRNA (**Tab. 22**). I dati che invece si possono ricavare dalla rilevazione SMAC fanno riferimento alle somme "teoriche" spese per l'assegno, calcolate generalmente in base al numero delle giornate/assegno moltiplicate per gli importi giornalieri dei singoli livelli assistenziali presi in considerazione. E' pertanto evidente che non risultando possibile suddividere le somme erogate sulla base del budget di provenienza, nazionale o regionale, o dei singoli Comuni, la completezza dell'analisi viene ad essere inficiata.

Le risorse utilizzate complessivamente per l'assegno di cura anziani, considerando solo il budget proveniente dal FRNA e dal FNA, nel 2014 sono state pari a 32.610.280 euro a fronte dei 34.575.568 euro nel corso del 2013. La spesa per l'indennità aggiuntiva, infine, è rimasta pressoché invariata rispetto al 2013 (5,12 milioni nel 2013 e 4,94 milioni nel 2014).

TAB. 22 **TOTALE SPESA PER ASSEGNO E PER CONTRIBUTO AGGIUNTIVO**
(fonte: rilevazione FRNA)

	assegni di cura (livello a-b-c)	contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	TOTALE
PIACENZA	1.768.952	270.400	2.039.352
PARMA	2.562.858	554.724	3.117.582
REGGIO EMILIA	2.915.843	535.527	3.451.370
MODENA	4.736.576	702.622	5.439.198
BOLOGNA	4.997.840	1.282.800	6.280.640
IMOLA	865.914	134.597	1.000.511
FERRARA	1.923.192	296.324	2.219.516
ROMAGNA	7.845.402	1.216.709	9.062.111
REGIONE	**27.616.577**	**4.993.703**	**32.610.280**

3.2 Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Per quanto riguarda il **contributo aggiuntivo di € 160** (**Tab. 23 e 24**) per la regolarizzazione delle assistenti familiari, a fine 2014 i contratti per contributo aggiuntivo sono stati 4.962 (- 754 rispetto al 2013) e con una spesa complessiva di circa 5 milioni di euro. Nonostante questa particolare tipologia di intervento a sostegno della domiciliarità, che si può ormai considerare come intervento consolidato, sono ancora da considerare sul lungo termine gli "effetti" dell'innalzamento del limite ISEE per l'accesso al contributo che è attualmente fissato a 15.000 € (vedi anche **Tab. 26**).
Su questo aspetto vi è da sottolineare come il dato riguardante la distribuzione degli utenti per fascia di reddito risulti nel 2014 decisamente migliorato e più affidabile, dopo il consolidamento della nuova rilevazione regionale che ha consentito la completa raccolta delle informazioni da parte di tutti gli ambiti distrettuali. E' evidente che l'obiettivo di mantenere la buona attività di riconoscimento e di definizione delle procedure per il riconoscimento del contributo aggiuntivo deve diventare primario per i servizi interessati, anche per l'area disabili. Anche per il 2014 viene riproposta la tabella (**Tab. 23**) che fornisce il dato sulla durata media (in mesi) dei contratti che prevedono il contributo aggiuntivo, per singolo livello assistenziale. Una prima considerazione riguarda il fatto che la durata media più significativa (5,74 mesi) interessa il livello assistenziale intermedio, mentre è da rilevare come ben quattro Aziende USL facciano registrare sul questo livello assistenziale valori (anche significativamente) più elevati della media regionale, a dimostrazione di come lo strumento di accompagnamento nell'assistenza dell'anziano non autosufficiente sia stato correttamente inteso ed applicato nella maggioranza dei territori.

TAB. 23

DURATA MEDIA IN MESI DEL CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER ASSISTENTE FAMILIARE

Azienda di residenza	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	9,46	9,69	6,33	9,58
PARMA	8,75	8,49	7,05	8,42
REGGIO EMILIA	6,47	6,08	5,47	6,15
MODENA	6,31	7,64	6,85	7,13
BOLOGNA	4,46	4,69	4,57	4,64
IMOLA	5,37	4,95	5,71	5,10
FERRARA	2,81	2,93	2,93	2,92
ROMAGNA	5,61	6,02	7,32	5,93
TOTALE	5,79	5,74	6,13	5,77

TAB. 24

CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)

Azienda di residenza	Elevato				Alto				Medio				TOTALE			
	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
PIACENZA	39	369	59.040	20,74	136	1.318	210.880	22,37	3	19	3.040	2,29	178	1.706	272.960	19,20
PARMA	105	919	147.040	44,30	304	2.580	412.800	33,59	39	275	44.000	16,81	448	3.774	603.840	32,61
REGGIO EMILIA	148	957	153.120	34,10	356	2.164	346.240	29,20	30	164	26.240	12,55	534	3.285	525.600	28,22
MODENA	117	738	118.080	27,27	222	1.696	271.360	30,66	66	452	72.320	9,62	405	2.886	461.760	22,02
BOLOGNA	303	1.351	216.160	39,00	1.130	5.295	847.200	40,13	49	224	35.840	19,37	1.482	6.870	1.099.200	38,53
IMOLA	19	102	16.320	17,43	60	297	47.520	7,39	7	40	6.400	13,73	86	439	70.240	8,85
FERRARA	42	118	18.880	42,42	332	972	155.520	46,56	15	44	7.040	12,00	389	1.134	181.440	41,52
ROMAGNA	472	2.650	424.000	34,20	915	5.508	881.280	25,07	53	388	62.080	7,08	1.440	8.546	1.367.360	24,92
TOTALE	1.245	7.204	1.152.640	34,08	3.455	19.830	3.172.800	30,18	262	1.606	256.960	10,62	4.962	28.640	4.582.400	28,25

Nota: i dati relativi agli importi spesi per l'erogazione del contributo aggiuntivo si riferiscono agli importi teorici stimati sull'assegno di cura dal sistema SMAC (n. giornate x importo giornaliero)

TAB. 25

CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE - CONFRONTO ANNI (valori assoluti)

Azienda erogatrice	2012				2013				2014			
	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
PIACENZA	208	1.576	252.160	17,75	227	1.929	308.640	20,94	178	1.706	272.960	19,20
PARMA	682	5.931	948.960	33,70	489	4.375	700.000	33,29	448	3.774	603.840	32,61
REGGIO EMILIA	609	3.596	575.360	29,17	529	3.203	512.480	28,75	534	3.285	525.600	28,22
MODENA	481	2.957	473.120	24,91	421	2.761	441.760	23,12	405	2.886	461.760	22,02
BOLOGNA	1.999	6.576	1.052.160	31,02	1.670	6.838	1.094.080	38,87	1.482	6.870	1.099.200	38,49
IMOLA	170	866	138.560	13,27	130	641	102.560	11,55	86	439	70.240	8,85
FERRARA	497	1.508	241.280	56,48	589	2.584	413.440	49,21	410	1.209	193.440	42,27
ROMAGNA	1.826	10.805	1.728.800	26,24	1.661	9.836	1.573.760	25,18	1.443	8.570	1.371.200	24,92
TOTALE	6.472	33.815	5.410.400	28,41	5.716	32.167	5.146.720	29,42	4.986	28.739	4.598.240	28,31

3.3 Beneficiari dell'assegno di cura per fasce di ISEE

La distribuzione dei beneficiari per fasce di ISEE che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso dell'anno (**Tab. 26**), ha fatto registrare nel 2014 una sostanziale conferma della percentuale degli utenti per le fasce di ISEE considerate, con gli utenti con un ISEE fino a 4.999 € e con un ISEE tra i 5.000 e i 9.999 €, che rappresentano circa il 61% complessivo dei beneficiari interessati confermando in pieno lo stesso dato dell'anno precedente. Sono invece in aumento, anche se di pochissimi punti percentuali, gli utenti che si collocano nelle fasce di reddito da 10.000 euro e oltre. Complessivamente, quindi, gli utenti che potenzialmente potrebbero ricevere anche il contributo aggiuntivo di 160 € per l'assistente familiare, rappresentano circa l'86,2% del totale dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso del 2014

TAB. 26 **BENEFICIARI PER FASCIA DI ISEE** (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Fino a 4.999		Da 5.000 a 9.999		Da 10.000 a 14.999		Da 15.000 a 19.999		Oltre 20.000		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	206	22,84	318	35,25	258	28,60	101	11,20	19	2,11	902	100,00
PARMA	483	42,74	288	25,49	246	21,77	97	8,58	16	1,42	1.130	100,00
REGGIO EMILIA	325	22,76	476	33,33	389	27,24	182	12,75	56	3,92	1.428	100,00
MODENA	300	20,83	509	35,35	404	28,06	183	12,71	44	3,06	1.440	100,00
BOLOGNA	1.179	55,69	390	18,42	377	17,81	144	6,80	27	1,28	2.117	100,00
IMOLA	257	59,08	91	20,92	43	9,89	12	2,76	32	7,36	435	100,00
FERRARA	143	17,00	285	33,89	266	31,63	107	12,72	40	4,76	841	100,00
ROMAGNA	921	20,34	1.598	35,30	1.301	28,74	581	12,83	126	2,78	4.527	100,00
TOTALE	3.814	29,75	3.955	30,85	3.284	25,62	1.407	10,98	360	2,81	12.820	100,00

Per quanto riguarda il dato di coloro che non sono stati ammessi alle prestazioni perché presentavano un ISEE con valori al di sopra della soglia di ammissibilità (per l'assegno di cura nel 2014 è di 22.300 euro/anno e si riferisce al valore ISEE del solo anziano beneficiario delle prestazioni), viene qui introdotta la **tabella 27** che ha un puro scopo esemplificativo e che rappresenta l'inizio di una più complessa ed ampia valutazione che potrà essere fatta nell'ambito della valutazione dell'introduzione del nuovo ISE che, come noto, partirà dal 2015.

TAB. 27 **UTENTI CHE NON HANNO RICEVUTO PRESTAZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA ISEE** (valori assoluti)

Azienda erogatrice	0	Entro i limiti di reddito	Oltre i limiti di reddito	TOTALE
PIACENZA	60	837	5	902
PARMA	352	774	4	1.130
REGGIO EMILIA	134	1.285	9	1.428
MODENA	68	1.368	4	1.440
BOLOGNA	1.005	1.112	.	2.117
IMOLA	214	192	29	435
FERRARA	36	802	3	841
ROMAGNA	167	4.351	9	4.527
TOTALE	2.036	10.721	63	12.820

4 - CONFRONTO TRA ANNI

TAB. 28 Confronto anni 2010 – 2014 – Riepilogo regionale

	2010	2011	2012	2013	2014
Contratti attivi al 31/12	14.357	11.459	9.159	9.336	8.206
Beneficiari nell'anno	21.412	17.759	14.700	13.394	12.873
Giornate/assegno	5.747.852	4.410.264	3.528.408	3.411.384	3.232.242
Durata media contratto	193	176	155	176	184
% beneficiari assegno con accompagnamento su totale assegni attivi al 31/12	72,4%	70,9%	72,5%	72,7%	67,2%
Risorse utilizzate:					
da FRNA	46.078.684	42.061.451	34.506.748	21.872.984	19.641.050
da FNA	6.303.389	1.155.769	310.627	11.264.592	12.969.230
da Comuni e/o altre risorse	881.808	20.000	495.788	1.437.992	1.313.432
TOTALE Risorse utilizzate *	53.263.881	43.237.220	35.313.163	34.575.568	33.923.712

* sono comprese anche le risorse utilizzate per il contributo aggiuntivo di 160€ per l'assistente familiare

I dati di spesa presenti in tabella sono ricavati dal flusso FRNA e non sono quindi confrontabili, nelle singole voci, con i dati ricavati dalla rilevazione SMAC.

Delibera Giunta Regionale n. 1122/2002
Assegno di Sostegno Disabili

5 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura DISABILI

5.1 Numero contratti e beneficiari

Nel corso del 2014 le persone con disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 15 o 10 euro ai sensi della DGR 1122/02 sono state completivamente 1.659 (Tabella 29).

Rispetto al 2013, anno in cui ci sono stati 1.639 beneficiari, si è registrato un lieve incremento.

Come negli anni precedenti a livello regionale si ha una distribuzione piuttosto omogenea dei contratti tra i due livelli contributivi previsti dalla DGR 1122/02, gli assegni da 15 euro rappresentano infatti il 48,82,6% del totale dei contratti.

Esistono però differenze tra i territori, in particolare Bologna, Parma e Modena si differenziano per un utilizzo prevalente di un importo, in particolare a Parma prevale un utilizzo spiccato del livello più basso, a Modena c'è una tendenza analoga anche se meno accentuata, mentre a Bologna prevale un maggiore utilizzo dell'assegno più alto. La maggioranza delle rimanenti AUSL si caratterizzano invece per un utilizzo più equilibrato dei due importi.

TAB. 29 BENEFICIARI NELL'ANNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	52	54,17	44	45,83	96	100,00
PARMA	24	15,00	136	85,00	160	100,00
REGGIO EMILIA	109	49,10	113	50,90	222	100,00
MODENA	76	36,02	135	63,98	211	100,00
BOLOGNA	237	65,29	126	34,71	363	100,00
IMOLA	27	81,82	6	18,18	33	100,00
FERRARA	74	48,68	78	51,32	152	100,00
ROMAGNA	211	50,00	211	50,00	422	100,00
TOTALE	810	48,82	849	51,18	1.659	100,00

5.2 Livelli di intensità assistenziale e gestione dell'assegno nel 2014

Nelle tabelle successive viene analizzato il movimento dei contratti, con attenzione alla durata e continuità dell'assegno.

Nella Tabella 30 si indica quanti beneficiari percepivano l'assegno al 31/12 indicando la relativa percentuale sul totale dei beneficiari nell'anno. Ad esempio, a Ferrara ed in misura minore a Piacenza al 31/12 erano poche le persone che percepivano l'assegno al 31/12 rispetto al totale degli assistiti nell'anno: 29 pari al 19%.

Analizzando il movimento dei contratti nel corso dell'anno (Tabella 31), dal 1 gennaio al 31 dicembre i contratti sono scesi da 1.384 a 1.211, con un totale di 1.653 contratti siglati nel corso dell'anno.

Per interpretare i dati contenuti in tale tabella occorre considerare le seguenti classificazioni:

ATTIVI ALL'1/1 = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

NUOVI = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2012

CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno 2012

ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

TAB. 30
BENEFICIARI CON CONTRATTI ATTIVI AL 31/12/2014 PER LIVELLO ASSISTENZIALE (v. assoluti e %)

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari
PIACENZA	30	57,69	19	43,18	49	51,04
PARMA	23	95,83	73	53,68	96	60,00
REGGIO EMILIA	77	70,64	71	62,83	148	66,67
MODENA	70	92,11	116	85,93	186	88,15
BOLOGNA	197	83,12	119	94,44	316	87,05
IMOLA	25	92,59	6	100,00	31	93,94
FERRARA	19	25,68	10	12,82	29	19,08
ROMAGNA	177	83,89	179	84,83	356	84,36
TOTALE	618	76,30	593	69,85	1.211	73,00

In tutti gli ambiti territoriali si è registrato un movimento consistente nei contratti.

In alcuni ambiti l'incremento appare ancora eccessivamente elevato rispetto all'obiettivo di garantire stabilità e continuità nella programmazione, a livello generale e dei singoli progetti individuali.

Nel 2014 il numero medio di giornate per contratto è stato di 222 giornate, con differenze anche accentuate tra le diverse AUSL.

TAB. 31 DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti)

Azienda erogatrice e Livello assistenziale		Contratti all 1/1	Nuovi contratti	Contratti cessati	Contratti al 31/12
PIACENZA	Alto	49	17	36	30
	Medio	35	23	32	19
	TOTALE	84	40	68	49
PARMA	Alto	18	6	4	23
	Medio	112	62	123	73
	TOTALE	130	68	127	96
REGGIO EMILIA	Alto	90	79	141	77
	Medio	83	85	150	71
	TOTALE	173	164	291	148
MODENA	Alto	58	36	41	70
	Medio	107	46	65	116
	TOTALE	165	82	106	186
BOLOGNA	Alto	209	102	302	197
	Medio	100	61	155	119
	TOTALE	309	163	457	316
IMOLA	Alto	21	6	26	25
	Medio	6	0	5	6
	TOTALE	27	6	31	31
FERRARA	Alto	72	35	51	19
	Medio	73	42	65	10
	TOTALE	145	77	116	29
ROMAGNA	Alto	182	106	219	177
	Medio	169	89	238	179
	TOTALE	351	195	457	356
TOTALE	Alto	699	387	820	618
	Medio	685	408	833	593
	TOTALE	1.384	795	1.653	1.211

TAB. 32 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI PER BENEFICIARIO (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	192	178	185
PARMA	313	211	224
REGGIO EMILIA	186	187	187
MODENA	247	266	259
BOLOGNA	234	257	242
IMOLA	301	364	313
FERRARA	177	148	162
ROMAGNA	228	249	238
TOTALE	221	223	222

5.3 Persone che ricevono l'assegno di cura

La DGR 1122/02 prevede la gravità dell'handicap come uno dei criteri di priorità.

Analizzando le caratteristiche individuali degli assistiti e la loro situazione di disabilità, nell'ampia maggioranza dei casi i beneficiari sono stati riconosciuti in situazione di handicap grave (Tab 33).

Sebbene le persone riconosciute in situazione di handicap grave rappresentino il target prevalente, in alcuni ambiti (in particolare a Imola, Piacenza, Ferrara, Reggio Emilia) continuano ad essere numerose le persone che ricevono l'assegno senza essere state riconosciute in situazione di handicap grave.

TAB. 33 BENEFICIARI ASSEGNO PER RICONOSCIUTA SITAZIONE DI HANDICAP

Azienda erogatrice	Handicap		Handicap grave		No		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	35	36,46	61	63,54	.	.	96	100,00
PARMA	5	3,13	147	91,88	8	5,00	160	100,00
REGGIO EMILIA	63	28,38	156	70,27	3	1,35	222	100,00
MODENA	13	6,16	177	83,89	21	9,95	211	100,00
BOLOGNA	22	6,06	340	93,66	1	0,28	363	100,00
IMOLA	17	51,52	16	48,48	.	.	33	100,00
FERRARA	71	46,71	80	52,63	1	0,66	152	100,00
ROMAGNA	28	6,64	363	86,02	31	7,35	422	100,00
TOTALE	254	15,31	1.340	80,77	65	3,92	1.659	100,00

Come già sottolineato nei precedenti rapporti, è comunque probabile che in molti casi si tratti di persone che non hanno chiesto di essere certificate ai sensi della legge 104/92.

Infatti, come si vedrà successivamente, la maggioranza delle persone che riceve l'assegno di cura beneficia anche dell'indennità di accompagnamento. Si tratta dunque di situazioni comunque gravi.

L'assegno di cura rappresenta uno strumento di aiuto in particolare per le situazioni di disabilità fisica ed acquisita, nelle quali sono maggiori le istanze di autonomia personale e vita indipendente.

Considerando la tipologia di disabilità, in oltre la metà dei casi si tratta di persone con disabilità fisica o plurima (Tabella 34).

Nel 50% dei casi si tratta di disabilità acquisite (Tabella 35).

Vengon dunque confermati gli obiettivi indicati nella DGR 1122/02.

TAB. 34

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER TIPO DI DISABILITÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Fisica		Psichica		Sensoriale		Plurima		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	52	54,17	9	9,38	.	.	35	36,46	96	100,00
PARMA	80	50,00	27	16,88	.	.	53	33,13	160	100,00
REGGIO EMILIA	72	32,43	61	27,48	1	0,45	88	39,64	222	100,00
MODENA	91	43,13	23	10,90	3	1,42	94	44,55	211	100,00
BOLOGNA	204	56,20	46	12,67	2	0,55	111	30,58	363	100,00
IMOLA	27	81,82	.	.	.	.	6	18,18	33	100,00
FERRARA	60	39,47	10	6,58	2	1,32	80	52,63	152	100,00
ROMAGNA	214	50,71	40	9,48	4	0,95	164	38,86	422	100,00
TOTALE	800	48,22	216	13,02	12	0,72	631	38,03	1.659	100,00

TAB. 35

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER INSORGENZA DISABILITÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Congenita/primi anni di vita		Acquisita		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	35	36,46	61	63,54	96	100,00
PARMA	77	48,13	83	51,88	160	100,00
REGGIO EMILIA	160	72,07	62	27,93	222	100,00
MODENA	113	53,55	98	46,45	211	100,00
BOLOGNA	167	46,01	196	53,99	363	100,00
IMOLA	24	72,73	9	27,27	33	100,00
FERRARA	58	38,16	94	61,84	152	100,00
ROMAGNA	166	39,34	256	60,66	422	100,00
TOTALE	800	48,22	859	51,78	1.659	100,00

TAB. 36 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Alto										Medio									
	Fino a 30		31-44		45-59		60 e oltre		TOTALE		Fino a 30		31-44		45-59		60 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	10	8,06	11	8,87	29	23,39	16	12,90	66	53,23	13	10,48	14	11,29	22	17,74	9	7,26	58	46,77
PARMA	4	2,02	7	3,54	9	4,55	4	2,02	24	12,12	34	17,17	39	19,70	67	33,84	34	17,17	174	87,88
REGGIO EMILIA	59	17,51	35	10,39	47	13,95	28	8,31	169	50,15	56	16,62	50	14,84	46	13,65	16	4,75	168	49,85
MODENA	8	3,24	22	8,91	48	19,43	16	6,48	94	38,06	37	14,98	38	15,38	57	23,08	21	8,50	153	61,94
BOLOGNA	30	6,36	78	16,53	125	26,48	78	16,53	311	65,89	36	7,63	29	6,14	66	13,98	30	6,36	161	34,11
IMOLA	7	21,21	8	24,24	10	30,30	2	6,06	27	81,82	.	.	2	6,06	2	6,06	2	6,06	6	18,18
FERRARA	15	6,76	31	13,96	37	16,67	24	10,81	107	48,20	10	4,50	20	9,01	58	26,13	27	12,16	115	51,80
ROMAGNA	53	9,71	48	8,79	120	21,98	67	12,27	288	52,75	28	5,13	50	9,16	127	23,26	53	9,71	258	47,25
TOTALE	186	8,54	240	11,01	425	19,50	235	10,78	1.086	49,84	214	9,82	242	11,11	445	20,42	192	8,81	1.093	50,16

5.5 Assegni di cura e indennità di accompagnamento

Come emerge dalla tabella 37, soltanto nel 15% dei contratti il beneficiario finale non percepisce oltre all'assegno di cura, né indennità di accompagnamento, né pensione per invalidi civili.

Le persone con disabilità dispongono dunque di una somma mensile che nella grande maggioranza dei casi consente di sommare il contributo regionale alle provvidenze nazionali erogate dall'INPS.

TAB. 37 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON INDENNITÀ D'ACCOMPAGNAMENTO PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	TOTALE									
	Solo indennità		Pensione ed indennità		Solo pensione		Nessun contributo		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	29	23,39	69	55,65	16	12,90	10	8,06	124	100,00
PARMA	28	14,14	129	65,15	30	15,15	11	5,56	198	100,00
REGGIO EMILIA	46	13,65	231	68,55	30	8,90	30	8,90	337	100,00
MODENA	16	6,48	160	64,78	30	12,15	41	16,60	247	100,00
BOLOGNA	53	11,23	333	70,55	38	8,05	48	10,17	472	100,00
IMOLA	4	12,12	27	81,82	.	.	2	6,06	33	100,00
FERRARA	31	13,96	128	57,66	27	12,16	36	16,22	222	100,00
ROMAGNA	34	6,23	315	57,69	38	6,96	159	29,12	546	100,00
TOTALE	241	11,06	1.392	63,88	209	9,59	337	15,47	2.179	100,00

5.6 Assegno di cura e contributo aggiuntivo

Un aspetto importante da considerare riguarda l'utilizzo a fianco dell'assegno di cura del contributo aggiuntivo per la regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari.

L'utilizzo di tale contributo risulta ancora poco diffuso, nonostante si tratti di un intervento già previsto anche per l'area disabili ormai da alcuni anni (Tabella 37).

TAB. 38

CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Alto				Medio				TOTALE			
	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
PIACENZA	0	0	0	0,00	2	18	2.880	3,45	2	18	2.880	1,61
PARMA	7	74	11.840	29,17	11	112	17.920	6,32	18	186	29.760	9,09
REGGIO EMILIA	25	159	25.440	14,79	8	48	7.680	4,76	33	207	33.120	9,79
MODENA	22	134	21.440	23,40	7	49	7.840	4,58	29	183	29.280	11,74
BOLOGNA	52	394	63.040	16,72	18	121	19.360	11,18	70	515	82.400	14,83
IMOLA	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
FERRARA	5	16	2.560	4,67	3	3	480	2,61	8	19	3.040	3,60
ROMAGNA	45	364	58.240	15,63	26	195	31.200	10,08	71	559	89.440	13,00
TOTALE	156	1.141	182.560	14,36	75	546	87.360	6,86	231	1.687	269.920	10,60

TAB. 39

DURATA MEDIA DEI CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (V.A.)

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	.	9,00	9,00
PARMA	10,57	10,18	10,33
REGGIO EMILIA	6,36	6,00	6,27
MODENA	6,09	7,00	6,31
BOLOGNA	7,58	6,72	7,36
IMOLA	.	.	.
FERRARA	3,20	1,00	2,38
ROMAGNA	8,09	7,50	7,87
TOTALE	7,31	7,28	7,30

5.7 Tempi di attesa e durata dei contratti

I tempi di attesa che intercorrono tra la segnalazione e la valutazione (Tabella 40) e successivamente tra la valutazione e l'inizio del contratto sono aspetti molto importanti dal punto di vista del cittadino.

A livello regionale, l'attesa tra segnalazione e valutazione è stata inferiore ai trenta giorni per la metà dei contratti. Va inoltre evidenziato che in vari territori tale percentuale è ampiamente superiore.

Nella maggioranza dei casi però tra la valutazione e l'inizio del contratto occorre aspettare successivamente più di 20 giorni (Tabella 41).

Come già sottolineato in passato, si tratta di situazioni che presentano ancora margini di miglioramento rispetto alla necessità di ridurre i tempi di attesa e garantire una maggiore tempestività nell'erogazione dell'assegno.

Le Tabelle 42, 43 e 44 consentono di fare ulteriori osservazioni in merito alla durata dei contratti.

Complessivamente la durata dei contratti è in linea con quanto previsto dalla direttiva regionale, che parla di contratti di norma tra i 6 ed i 12 mesi.

TAB. 40 TEMPI DI ATTESA TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE (%)

Azienda erogatrice	<= 30 gg	>= 31 gg	TOTALE
PIACENZA	58,87	41,13	100,00
PARMA	51,01	48,99	100,00
REGGIO EMILIA	38,87	61,13	100,00
MODENA	32,79	67,21	100,00
BOLOGNA	34,32	65,68	100,00
IMOLA	9,09	90,91	100,00
FERRARA	73,42	26,58	100,00
ROMAGNA	69,78	30,22	100,00
TOTALE	50,25	49,75	100,00

TAB. 41 TEMPI ATTESA TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO (%)

Azienda erogatrice	<= 20 gg	>= 21 gg	TOTALE
PIACENZA	16,13	83,87	100,00
PARMA	85,35	14,65	100,00
REGGIO EMILIA	45,99	54,01	100,00
MODENA	63,97	36,03	100,00
BOLOGNA	9,75	90,25	100,00
IMOLA	.	100,00	100,00
FERRARA	10,81	89,19	100,00
ROMAGNA	62,45	37,55	100,00
TOTALE	41,90	58,10	100,00

TAB. 42 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER CLASSI DI DURATA (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	5	4,03	74	59,68	13	10,48	32	25,81	124	100,00
PARMA	7	3,54	65	32,83	62	31,31	11	5,56	53	26,77	198	100,00
REGGIO EMILIA	27	8,01	109	32,34	200	59,35	1	0,30	.	.	337	100,00
MODENA	14	5,67	37	14,98	82	33,20	17	6,88	97	39,27	247	100,00
BOLOGNA	46	9,75	106	22,46	317	67,16	3	0,64	.	.	472	100,00
IMOLA	3	9,09	1	3,03	2	6,06	6	18,18	21	63,64	33	100,00
FERRARA	6	2,70	90	40,54	92	41,44	9	4,05	25	11,26	222	100,00
ROMAGNA	22	4,03	161	29,49	234	42,86	9	1,65	120	21,98	546	100,00
TOTALE	125	5,74	574	26,34	1.063	48,78	69	3,17	348	15,97	2.179	100,00

TAB. 43 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto
PIACENZA	192	1.486	178	922	185	1.222
PARMA	313	2.427	211	1.092	224	1.254
REGGIO EMILIA	186	1.443	187	966	187	1.205
MODENA	247	1.916	266	1.374	259	1.581
BOLOGNA	234	1.815	257	1.328	242	1.649
IMOLA	301	2.334	364	1.882	313	2.252
FERRARA	177	1.368	148	766	162	1.056
ROMAGNA	228	1.769	249	1.289	238	1.542
TOTALE	221	1.716	223	1.154	222	1.434

TAB. 44
DURATA DEI CONTRATTI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO E CLASSI DI DURATA (V.A. e %)

Azienda erogatrice	Alto											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	1	0,81	35	28,23	9	7,26	21	16,94	66	53,23
PARMA	1	0,51	1	0,51	4	2,02	4	2,02	14	7,07	24	12,12
REGGIO EMILIA	10	2,97	51	15,13	108	32,05	.	.	.	.	169	50,15
MODENA	6	2,43	18	7,29	41	16,60	4	1,62	25	10,12	94	38,06
BOLOGNA	34	7,20	78	16,53	198	41,95	1	0,21	.	.	311	65,89
IMOLA	3	9,09	1	3,03	2	6,06	6	18,18	15	45,45	27	81,82
FERRARA	.	.	43	19,37	39	17,57	7	3,15	18	8,11	107	48,20
ROMAGNA	13	2,38	97	17,77	129	23,63	1	0,18	48	8,79	288	52,75
TOTALE	67	3,07	290	13,31	556	25,52	32	1,47	141	6,47	1.086	49,84

Azienda erogatrice	Medio											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	4	3,23	39	31,45	4	3,23	11	8,87	58	46,77
PARMA	6	3,03	64	32,32	58	29,29	7	3,54	39	19,70	174	87,88
REGGIO EMILIA	17	5,04	58	17,21	92	27,30	1	0,30	.	.	168	49,85
MODENA	8	3,24	19	7,69	41	16,60	13	5,26	72	29,15	153	61,94
BOLOGNA	12	2,54	28	5,93	119	25,21	2	0,42	.	.	161	34,11
IMOLA	.	.	.	.	.	.	.	.	6	18,18	6	18,18
FERRARA	6	2,70	47	21,17	53	23,87	2	0,90	7	3,15	115	51,80
ROMAGNA	9	1,65	64	11,72	105	19,23	8	1,47	72	13,19	258	47,25
TOTALE	58	2,66	284	13,03	507	23,27	37	1,70	207	9,50	1.093	50,16

Azienda erogatrice	TOTALE											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	5	4,03	74	59,68	13	10,48	32	25,81	124	100,00
PARMA	7	3,54	65	32,83	62	31,31	11	5,56	53	26,77	198	100,00
REGGIO EMILIA	27	8,01	109	32,34	200	59,35	1	0,30	.	.	337	100,00
MODENA	14	5,67	37	14,98	82	33,20	17	6,88	97	39,27	247	100,00
BOLOGNA	46	9,75	106	22,46	317	67,16	3	0,64	.	.	472	100,00
IMOLA	3	9,09	1	3,03	2	6,06	6	18,18	21	63,64	33	100,00
FERRARA	6	2,70	90	40,54	92	41,44	9	4,05	25	11,26	222	100,00
ROMAGNA	22	4,03	161	29,49	234	42,86	9	1,65	120	21,98	546	100,00
TOTALE	125	5,74	574	26,34	1.063	48,78	69	3,17	348	15,97	2.179	100,00

5.8 UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNO DI CURA DGR 1122/02

Come si è già detto sul numero complessivo di utenti, anche sul fronte delle "giornate assegno" si è registrato un calo rispetto all'anno precedente.

Nel 2014 le giornate di erogazione dell'assegno sono state circa 484 mila, un dato in crescita rispetto al 2013 e biennio precedente, che si avvicina ai valori registrati nel 2010 (494 mila), che segna rispetto agli anni precedenti una positiva inversione di tendenza.

TAB. 45
GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	12.654	10.342	22.996
PARMA	7.517	36.766	44.283
REGGIO EMILIA	31.476	31.395	62.871
MODENA	23.243	40.671	63.914
BOLOGNA	72.846	41.358	114.204
IMOLA	8.133	2.184	10.317
FERRARA	18.890	17.038	35.928
ROMAGNA	65.736	64.314	130.050
TOTALE	240.495	244.068	484.563

TAB. 46
GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER PRESENZA DI ALTRA INDENNITA'

Azienda erogatrice	Solo indennità	Pensione ed indennità	Solo pensione	Nessun contributo	TOTALE
PIACENZA	221	160	193	247	185
PARMA	192	237	213	175	224
REGGIO EMILIA	170	193	195	155	187
MODENA	233	268	221	260	259
BOLOGNA	276	241	230	219	242
IMOLA	318	312	.	311	313
FERRARA	184	162	151	150	162
ROMAGNA	250	245	251	219	238
TOTALE	222	227	212	211	222

TAB. 47
BENEFICIARI PER FASCIA DI REDDITO ISEE (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Fino a 9.999		Da 10.000 a 19.999		Da 20.000 a 29.999		Oltre 30.000		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	64	66,67	24	25,00	8	8,33	.	.	96	100,00
PARMA	96	60,00	49	30,63	12	7,50	3	1,88	160	100,00
REGGIO EMILIA	130	58,56	64	28,83	27	12,16	1	0,45	222	100,00
MODENA	119	56,40	66	31,28	20	9,48	6	2,84	211	100,00
BOLOGNA	223	61,43	95	26,17	39	10,74	6	1,65	363	100,00
IMOLA	14	42,42	13	39,39	5	15,15	1	3,03	33	100,00
FERRARA	124	81,58	25	16,45	2	1,32	1	0,66	152	100,00
ROMAGNA	227	53,79	134	31,75	47	11,14	14	3,32	422	100,00
TOTALE	997	60,10	470	28,33	160	9,64	32	1,93	1.659	100,00

5.9 CONFRONTO TRA ANNI

Come si è detto in precedenza è aumentato il numero complessivo di giornate. Aumentano anche i beneficiari ed il numero complessivo di contratti attivi al 31/12.

La spesa complessiva è stata pari a 6.593.110, con un contributo significativo del Fondo Nazionale, mentre sono in diminuzione le risorse degli Enti Locali.

TAB. 48 CONFRONTO 2013 – 2014 SU CONTRATTI AL 31/12 E BENEFICIARI

	CONTRATTI AL 31/12/13	BENEFICIARI 2013	CONTRATTI AL 31/12/14	BENEFICIARI 2014
PIACENZA	73	105	49	96
PARMA	113	153	96	160
REGGIO EMILIA	176	257	148	222
MODENA	157	182	186	211
BOLOGNA	270	309	316	363
IMOLA	24	26	31	33
FERRARA	28	136	29	152
ROMAGNA	339	395	356	422
TOTALE REGIONALE	1.180	1.563	1.211	1.659

TAB. 49 CONFRONTO ANNI 2010 – 2014 – RIEPILOGO REGIONALE

	2010	2011	2012	2013	2014
Contratti attivi al 31/12	1.296	1.211	1.180	1.377	1.211
Beneficiari nell'anno	1.763	1.556	1.563	1.639	1.659
Giornate/assegno	494.970	458.232	445.660	475.763	484.563
Durata media contratto	210	295	207	213	222
Risorse utilizzate:					
da FRNA	2.769.799	3.510.788	4.525.966	3.579.901	3.030.757
da FNA	3.775.285	2.382.666	956.039	2.521.131	3.207.835
da Comuni e/o altre risorse locali	640.643	551.341	478.206	381.155	354.518
TOTALE Risorse utilizzate	7.187.831	6.447.354	5.960.211	6.482.187	6.593.110

Al totale delle risorse utilizzate vanno aggiunti 270 mila euro utilizzati per il contributo aggiuntivo per le assistenti familiari (160€) provenienti interamente dal FRNA + FNA.

Delibera Giunta Regionale n. 2068/2004
Gravissime Disabilità

6. ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITA'

Per dare un quadro unitario dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore delle persone non autosufficienti viene di seguito fatta una breve analisi dei dati riguardanti l'assegno di cura erogato alle persone con gravissima disabilità acquisita ai sensi della DGR 2068/04.

Nel 2014 le persone con gravissima disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 23 o 34 euro sono state complessivamente 676.

Il numero complessivo di giornate di fruizione dell'assegno è stato pari a 205 mila, con una spesa complessiva pari a 5,6 MLN a carico del FRNA e FNA.

Tabella 50: ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE DGR 2068/04

	ASSEGNO 23		ASSEGNO 34 EURO		TOTALE	
	ASSISTITI	GIORNATE	ASSISTITI	GIORNATE	ASSISTITI	GIORNATE
PIACENZA	36	10.464	12	4.368	48	14.832
PARMA	40	11.507	40	12.808	80	24.315
REGGIO E	65	19863	24	6378	89	26.241
MODENA	49	14.366	43	11.191	92	25.557
IMOLA	15	3.660	8	2.164	23	5.824
FERRARA	142	43499	55	16078	197	59.577
ROMAGNA	122	38.912	48	16.087	170	54.999
REGIONE	**454**	**238.310**	**222**	**117.733**	**676**	**205.521**

Nella tabella non è indicato il numero dei beneficiari degli assegni da 45 euro attivati nel dicembre 2014, in seguito all'aumento da 34 a 45 dell'assegno di importo più elevato. Gli assegni da 45 euro sono stati rilevati dal sistema informativo GRAD solo dal 1 gennaio 2015.

Tabella 49: Numero persone con assegno di cura DGR 2068/04 2008 - 2014

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
PIACENZA	37	42	38	36	36	46	48
PARMA	55	60	63	55	74	77	80
REGGIO E	48	61	75	87	103	86	89
MODENA	42	45	56	65	56	78	92
BOLOGNA	79	86	90	97	106	101	109
IMOLA	10	14	16	18	19	18	23
FERRARA	64	61	62	60	61	61	65
RAVENNA	39	46	48	54	50	49	170
FORLÌ	21	24	26	31	34	36	
CESENA	38	42	41	44	37	34	
RIMINI	45	41	45	40	38	39	
TOTALE	**478**	**522**	**560**	**587**	**614**	**625**	**676**

Tabella 50: Quadro riassuntivo 2014 anziani e disabili

	DGR 1377/99 ANZIANI	DGR 1122/02 DISABILI	DGR 2068/04 GRAVISSIMI	TOTALE
CONTRATTI ATTIVI al 31/12	8.206	1.211	676	**10.093**
BENEFICIARI NELL'ANNO	12.873	1.659	676	**15.208**
SPESA 2014				
da FRNA	19.641.050	3.030.757	1.541.948	**24.213.755**
da FNA	12.969.230	3.207.835	4.084.003	**16.177.065**
da Comuni/AUSL	1.313.432	354.518	**1.342**	**1.669.292**
TOTALE (*)	**33.923.712**	**6.593.110**	**5.627.293**	**46.144.115**

(*) comprensivo delle somme spese per il contributo aggiuntivo di 160 € per le assistenti familiari

8 - ELENCO TABELLE E GRAFICI

ASSEGNO DI CURA ANZIANI

TAB. 1	Numero contratti attivi al 31/12 per livello assistenziale……	Pag. 4
TAB. 2	Beneficiari per livello assistenziale ……	Pag. 6
TAB. 3	Giornate dei contratti di assegno di cura per livello e per presenza di altra indennità	Pag. 6
TAB. 4	Giornate dei contratti di assegno di cura per presenza di altra indennità	Pag. 7
TAB. 5	Durata media in gg. Dei contratti per beneficiario ……	Pag. 7
TAB. 6	Contratti di assegno di cura al 31/12/2012 ……	Pag. 7
TAB. 7	Distribuzione dei movimenti per Azienda ……..	Pag. 8
TAB. 8	Beneficiari per classi di inizio anno contratto ……..	Pag. 9
TAB. 9	Beneficiari per classi di età ……	Pag. 11
TAB. 10	Contratti di assegno di cura per livello assistenziale e classi di età ……..	Pag. 12
TAB. 10A	Contratti per AUSL di residenza, livello e classe di età ……	pag. 13
TAB. 11	Beneficiari con familiari conviventi ……	Pag. 13
TAB. 12	Contratti di assegno di cura con inden. di accompagnamento per livello al 31/12	Pag. 15
TAB. 13	Durata media in gg. Dei contratti di assegno di cura con importi ……	Pag. 17
TAB. 14	Durata dei contratti erogati nell'anno per livello assistenziale e classi di età ……	Pag. 18
TAB. 15	Totale dei contratti di assegno erogati nell'anno per durata ……	Pag. 19
TAB. 16	Contratti con servizi aggiuntivi per livello assistenziale ……	Pag. 20
TAB. 17	Beneficiari con servizi aggiuntivi per livello assistenziale ……	Pag. 20
TAB. 18	Contratti intermittenti per Ausl ……..	pag,. 21
TAB. 19	Servizi aggiuntivi per livello assistenziale ……..	Pag. 22
TAB. 20	Tempi di attesa tra segnalazione e valutazione ……	Pag. 23
TAB 21	Tempi di attesa tra valutazione e inizio contratto ……	Pag. 23
TAB. 22	Totale spesa per assegno e per contributo aggiuntivo ……	Pag. 25
TAB. 23	Durata media in mesi dei contributi aggiuntivi per assistente familiare ……	Pag. 26
TAB. 24	Contratti con contributi aggiuntivi per assistente familiare ……	Pag. 27
TAB. 25	Contratti con contributi aggiuntivi per assistente familiare – confronto anni ……	Pag. 28
TAB. 26	Beneficiari per fascia ISEE ……	Pag. 29
TAB. 27	Utenti che non hanno ricevuto prestazioni per superamento soglia isee ……	Pag. 29
TAB. 28	Confronto anni 2010/2014 – Riepilogo generale ……..	Pag. 30
GRAF. 1	% livelli assistenziali per Azienda USL ……	Pag. 5
GRAF. 2	% Beneficiari per classi di età ……	Pag. 10
GRAF. 3	% Assegni con indennità di accompagnamento sugli assegni attivi al 31/12/2012	Pag. 14

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

TAB. 29	Beneficiari nell'anno per livello assistenziale ……	Pag. 32
TAB. 30	Beneficiari con contratti attivi al 31/12 per livello assistenziale ……	Pag. 33
TAB. 31	Distribuzione dei movimenti per livello assistenziale ……	Pag. 34
TAB. 32	Durata media in gg. Dei contratti per beneficiario ……	Pag. 34
TAB. 33	Beneficiari assegno per riconosciuta situazione di handicap ……..	Pag. 35
TAB. 34	Beneficiari assegno per tipo di disabilità ……	Pag. 36
TAB 35	Beneficiari assegno per insorgenza disabilità……..	Pag. 36
TAB. 36	Contratti assegno per livello e classi di età ……	Pag. 37
TAB. 37	Contratti di assegno attivi al 31/12 con indennità di accompagnamento per livello ……	Pag. 38
TAB. 38	Contributi aggiuntivi per assistente familiare ……	Pag. 39
TAB. 39	Durata media dei contributi aggiuntivi per assistente familiare ……	Pag. 39
TAB. 40	Tempi di attesa tra segnalazione e valutazione ……..	Pag. 40
TAB. 41	Tempi di attesa tra valutazione e inizio contratto ……..	Pag. 40
TAB 42	Durata dei contratti per classi di durata ……..	Pag. 41
TAB. 43	Durata media in gg. dei contratti con importi ……	Pag. 41
TAB. 44	Durata dei contratti per livello e classi di durata ……..	Pag. 42
TAB. 45	Giornate dei contratti per livello ……	Pag. 43
TAB. 46	Giornate dei contratti per presenza di altra indennità ……	Pag. 43
TAB. 47	Beneficiari per fascia di reddito ISEE ……	Pag. 44
TAB. 48	Confronto 2013-2014 su contratti e beneficiari ……	Pag. 44
TAB. 49	Confronto tra anni – riepilogo regionale ……	Pag. 45

ASSEGNO GRAVISSIME DISABILITA'

TAB. 50	Beneficiari e contratti di assegno per gravissime disabilità acquisite ……	Pag. 47
TAB. 51	Numero assegni per gravissime disabilità – confronto anni 2008-2014 ……	Pag. 48
TAB. 50	Quadro riassuntivo anziani e disabili anno 2014 ……	Pag. 49